IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVII — Numero 11. —— Centesimi 5 in tutto il Regno —— Giovedì, 12 Gennaio 1896

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Prospetto pel 1899

C'è chi ringiovanisce, chi s'ingrandisce, chi rinverdisce o rifiorisce. Buona fortuna a tutti! Al Popolo Romano - **sic manebimus optime** - *nessuna novità, tranne un aumento nella redazione e nei corrispondenti dalle provincie.*

Vogliamo però chiudere il secolo con un atto tale di liberalità, che rimanga negli annali giornalistici monumento ai posteri.

Siccome col nuovo secolo il sistema dei premi sarà, se Dio vuole, abolito (prima del dazio sulle farine), così vogliamo finire l'attuale con un razzo sorprendente, offrendo agli associati - specialmente annuali, giacchè i semestrali e trimestrali sono anch'essi destinati a sparire - un complesso di doni, quale nessun giornale si è mai permesso di offrire durante il secolo XIX.

In ordine all'indirizzo del giornale, il Popolo Romano *rimarrà l'organo della borghesia grassa e magra, specialmente della magra, minacciata da tutte le parti, mentre fu ed è la classe più attiva e benemerita della moderna civiltà.*

Ed ora ecco il prospetto, senz'altro.

Associazione al POPOLO ROMANO

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 18	L. 9	L. 5
Unione	40	20	10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

	Anno	Sem.	Trim.
Regno	L. 21	L. 11	L. 6
Unione	45	23	12

Gli Associati annui avranno in DONO

1° - Due quadri oleografici a colori, decorazione per salotto, del pittore Armenise, che raffigurano due bellissime scene:

L'aurora sul Golfo di Napoli,
Il tramonto sulla laguna di Venezia.

(Edizione speciale, fatta pei nostri associati dal rinomato Stabilimento *Salomone*, premiato col gran diploma d'onore all'Esposizione di Torino).

2° **L'Annuario italiano** edito dal **Bemporad** di Firenze.

Gli associati semestrali

possono scegliere fra i seguenti premi:

Mosè salvato dalla figlia di Faraone

grande quadro oleografico edito dallo Stabilimento imperiale di Berlino.

Annuario del Bemporad pel 1899

oppure

Gavotta *per pianoforte di* **E. A. Poggi**

Gli associati trimestrali

possono scegliere uno dei seguenti premi:

1° **La Delusione** Quadro oleografico sentimentale.
2° **L'Annuario del 1899** edito dal Bemporad.
3° **Ofelia** dell'Amleto - Quadro oleografico *e la* **Gavotta** *del maestro* **Poggi**

*(Per gli associati all'***estero***, che vogliono i premi, aggiungere un franco per la maggior spesa postale).*

PRO INFANTIA.

Ed ora che abbiamo presentato ai nostri lettori il prospetto d'abbonamento pel 1899, con tale complesso di premi, da farci mettere un curatore pel secolo venturo, vogliamo completarlo con un'opera di vera carità.

Tutti sanno quanto bene abbia già recato ai bambini delle povere famiglie la nuova istituzione **Pro Infantia** *coi suoi Comitati, sparsi in tutta Italia. Si tratta di porgerle una mano perchè possa estendere la sua azione santa e provvida.*

Ma perchè la mano caritatevole non resti vuota, il Comitato decise di regalare agli oblatori quello splendido libro illustrato, che s'intitola **Pro Infantia** *a metà prezzo.*

Tutti coloro adunque che invieranno al Popolo Romano

LIRE DUE

riceveranno questo splendido libro, cui hanno collaborato i più famosi scrittori ed artisti.

E' il più bel regalo, che i genitori possano fare ai loro figliuoli per Natale e Capo d'anno, mentre li fanno partecipare ad un'opera di vera carità verso i loro simili.

Agli associati annuali.

Avendoci alcuni associati annuali espresso il desiderio di avere la **Gavotta** *del m. Augusto Poggi avvertiamo che sarà spedita a tutti insieme agli altri premi.*

Politica e Diplomazia

(S) **Vienna,** 10. — La *Politische Correspondenz* dichiara premature le notizie pubblicate dai giornali circa la imminente trasformazione in Ambasciate della Legazione austro-ungherese a Washington e di quella degli Stati-Uniti a Vienna, e le notizie circa i personaggi che sarebbero destinati a quelle Ambasciate.

Pietroburgo, 10, ore 22,59. — Lo Czar e la Czarina passeranno l'inverno a Zarskoje Selo.

Il parto della Czarina è atteso per i primi di maggio.

(S) **Belgrado,** 11 — La Scupcina viene riaperta oggi.

(S) **Londra,** 11. — La crociata in favore della riduzione degli armamenti ricevette una lettera di adesione del segretario del Tesoro degli Stati Uniti, Gage.

Londra. — Si annunzia che in seguito alla nomina di Lord Kitchener a governatore generale del Sudan, il generale Sir A. Hunter gli succederà come Sirdar dell'esercito egiziano.

Pietroburgo. — E' arrivato da Parigi l'ambasciatore spagnuolo conte di Villagonzalo ed ha ripreso la direzione dell'Ambasciata.

Londra, 11. — L'Imperatrice Federico, attesa qui oggi da Osborne, riparte domani per l'Italia.

Bruxelles. — La Regina è ammalata d'*influenza*.

— **Vienna,** 11, ore 12,40. — Da Cettinje si annuncia che il Ministro residente austro-ungarico Buczynki; il quale si trova attualmente in congedo, non ritornerà più al suo posto, ma sarà nominato Ministro residente a Rio Janeiro.

— **Vienna,** 11 ore 12,40. — Tutti gli ufficiali della riserva che erano sotto inchiesta per aver preso parte alle dimostrazioni nel novembre del 98 sono stati degradati perchè offesero il decoro del loro grado.

Nel mar Rosso

Vienna, 11 ore 17,15 — Una lettera da Aden alla *Nol Gow* annuncia che a Reheita continua a sventolare la bandiera francese presso il capo Dumeira, accanto a quella italiana. Gli ascari francesi sono accampati a pochi metri da quelli italiani.

I provvedimenti finanziari

Se le notizie, false, dall'Africa e Mondragone hanno per un momento deviata l'attenzione dei circoli politici della capitale dall'*omnibus* finanziario, non si può dire altrettanto dei circoli industriali ed economici italiani.

A Torino vi fu una riunione delle Associazioni, che si sono unite per promuovere lo sviluppo delle industrie e del commercio in Piemonte, e questa riunione, alla quale presero parte alcuni deputati, concluse che se il Governo vuol abolire i dazi comunali sulle farine, paste, ecc. faccia pure, ma riponga nell'armamentario tutti gli strumenti per nuove operazioni chirurgiche sui contribuenti e lasci ai Comuni, che devono abolire il dazio, di ripianare, come meglio credono, alla differenza. Insomma è prevalso il concetto di lasciare a ciascuno di tosare le sue pecore secondo l'usanza del paese.

A Milano poi il Circolo industriale, agricolo commerciale ha tenuto una numerosissima assemblea, occupandosi specialmente della nuova legge fiscale sull'energia elettrica, sul gas e sul carburo di calcio, conchiudendo con una petizione al Governo e alla Commissione dei XV.

La legge proposta — dice la petizione — mentre contrasta colle disposizioni del progetto sulla R. M. che accorda esenzioni alle nuove industrie, ha carattere e scopo prettamente fiscale. E' superfluo dire che ogni nuovo tributo che la finanza chiede direttamente all'industria, turba la produzione alterandone il costo ed è perciò altamente condannabile come un errore di massima, le cui conseguenze gravano sui grandi interessi nazionali, quali sono principalmente quelli dell'esportazione.

Si esprime quindi la fiducia che il Parlamento, dopo tante promesse e incitamenti per dare maggior impulso al lavoro, non vorrà certo ridurre l'industria nazionale all'incapacità di mantenere il modesto posto acquistatosi sui mercati esteri, o, peggio ancora, in condizioni da lasciarsi sopraffare dalle merci straniere sul proprio mercato.

E' strano infatti quel che accade da noi. Mentre l'on. Fortis nei suoi viaggi circolari inculca al popolo italiano maggiore energia per risolvere il problema economico, che consiste nel produrre di più ed esportare, eccoti i Ministri delle finanze che colpiscono con nuove tasse di fabbricazione alcune industrie, che l'Italia potrebbe svolgere per le sue condizioni naturali, dignisachè invece di esportare, si finirà coll'importare, almeno in parte, dall'industria straniera certi prodotti, che avremmo potuto esportare, come ad es. il carburo.

E si badi che tutto questo riflette semplicemente il campo industriale e commerciale. Se poi si aggiungono i nuovi tormenti nei tributi locali e la impossibilità in cui si troveranno moltissimi Comuni del mezzodì di fare i loro bilanci senza il provento dei dazi sulle farine, si avrà una prospettiva completa delle conseguenze derivanti dall'*omnibus* finanziario.

Si era detto che al palazzo delle Finanze si stavano escogitando alcune modificazioni e temperamenti, specialmente in favore dei Comuni, i quali avevano tolto per la crisi frumentaria i dazi sulle farine e si imponevano quindi nuovi sacrifici per colmarne la perdita.

Quali siano questi provvedimenti non sappiamo: sappiamo soltanto che dovendo fare speciali concessioni a questi Comuni, che chiedevano niente, l'aggravio dello Stato sarà più forte e quindi più forte quello del dei contribuenti.

E' sperabile, dopo tutto ciò, che la Commissione dei XV inviterà i Ministri a tirare in disparte, pel momento, l'*omnibus* e che i Ministri accoglieranno il cortese invito, anche per non ingombrare la via ad altri provvedimenti economici e tributari, dalle bonifiche all'emigrazione, dalla ricchezza mobile alla revisione fabbricati, che sono attesi dalle popolazioni con maggiore ansietà dell'abolizione del dazio sulle farine.

Il prestito per Candia

(Servizio part. del Pop. Rom.)

Vienna, 11, ore 12,5. — Da Atene si annuncia che il prestito di quattro milioni di franbi, accordato dalle quattro potenze all'Amministrazione autonoma di Candia, sarà realizzato il 14 corr. I consoli metteranno in quel giorno a disposizione del principe Giorgio le somme assegnate dalle rispettive potenze.

Mondragone.

Quando un giornale si trova a corto di argomenti ricorre alla burletta e così hanno fatto i causidici della *Tribuna*, accusando noi di avere confuso la *moralità delle persone* colla *persona morale*. Noi abbiamo chiesto ai nostri contradditori, così profondi nel diritto pubblico e privato, di saperci dire chi siano allora le *persone morali* cui si riferisce l'art. 244 della legge Casati circa gli istituti pareggiati, ma i giuristi del teatro Quirino non hanno trovata la risposta.

Tutta la tesi della *Tribuna* consiste nel dire che " il pareggiamento di Mondragone non essendo stato chiesto da nessuna persona nè fisica, nè morale che vi fosse preposta, ma bensì dal sindaco di Frascati, che non aveva alcuna parte nell'amministrazione o nella direzione del Collegio, la domanda non aveva valore „.

Dunque vuol dire che se l'avesse chiesta qualcuno dei preposti al collegio di Mondragone la personalità fisica o morale ci sarebbe stata. E noi che abbiamo detto?

La verità è che il pareggiamento fu chiesto precisamente da chi è preposto all'Istituto con una domanda in cui sono indicate tutte le ragioni atte a giustificare il pareggiamento, domanda avvalorata dal sindaco di Frascati, cui si è unito poscia quello di Monteporzio.

Questa è la verità — ma se anche la domanda fosse stata presentata dai municipi interessati, forsechè manca in essi il carattere di *persona morale?*

L'art. 2 del Codice Civile — Libro I — è così concepito:

I Comuni, le Provincie, gl'istituti pubblici, civili od ecclesiastici ed in generale tutti i Corpi morali, legalmente riconosciuti, sono considerati come persone e godono ecc.

L'*errore di persona*, che secondo la *Tribuna* avrebbe indotto l'on. Baccelli a revocare il provvedimento, è un pretesto puerile o una burletta, cui si è ricorso per sospendere il decreto e non confessare che il ministro, come ha detto benissimo l'on. Crispi, si è lasciato vincere dagli schiamazzatori della Massoneria.

Dove stanno ragioni amministrative per giustificare la sospensione o la revoca?

La *Tribuna*, abituata alle frasi sonore, chiudeva l'altro giorno il suo articolo dicendo che non è lecito giuocare con l'avvenire delle nuove generazioni italiane!

Ha ragione. Negli ultimi dieci anni la percentuale dei licenziati di Mondragone, presso gli Istituti regi ha superato il 90 per 0/0 per la licenza ginnasiale e il 75 per la liceale.

E stando ai motivi esposti per giustificare il pareggiamento, Mondragone solo conta un senatore, cinque deputati, quattro diplomatici, altri giovani avviati per la stessa carriera e moltissimi ufficiali dell'esercito e della marina italiana.

In tutta Italia non c'è probabilmente un istituto pareggiato che possa vantare siffatti risultati.

Del resto non è male che sia avvenuto questo incidente, poichè esso rivela quanto sia profonda questa cancrena dell'influenza massonica nei più delicati tra i dicasteri del Regno d'Italia, e quindi la necessità di combatterla apertamente e vigorosamente.

Dopo la guerra ispano-americana.

(S) **Manilla,** 10. — I volontari della California sono sbarcati qui.

Le truppe degli Stati-Uniti sono consegnate.

Il capo degli insorti, Aguinaldo, ha emanato un altro proclama, nel quale rende gli Stati-Uniti responsabili del sangue che venisse eventualmente versato.

La situazione in Spagna.

(S) **Madrid,** 10. — Il presidente del Consiglio, Sagasta, si è recato, oggi, alla Reggia ed ha avuto colla Regina-Reggente una conferenza di un'ora.

Sagasta, intervistato sull'opportunità di una crisi ministeriale, dichiarò che non vi era nessuna ragione di porre la questione di fiducia e che il Gabinetto si ripresenterà alle Cortes.

(S) **Washington,** 11. — Il presidente della Confederazione, Mac Kinley, ordinò al generale Miller di ispirare la sua condotta alla pazienza.

Le notizie da Ilo-Ilo sono più rassicuranti.

Si crede che l'ammiraglio Dewey bloccherà le isole Panay e Luzon.

(S) **Londra,** 11. — Il *Morning Post* ha da New-York: Gli insorti ed i rappresentanti degli Stati-Uniti ebbero ieri una conferenza a Manilla.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 11, ore 12.25. — Da Nuova York si annuncia che la corrente contro il trattato di pace ispano-americano aumenta. Anche i senatori Wellington e Murphy, che sinora sostenevano il trattato, sono passati all'opposizione.

La marina mercantile italiana

V.

(continuazione v. n. 10)

La Navigazione Generale Italiana.

La N. G. I., società riunite Florio e Rubattino (riunite definitivamente con R. decreto del 16 marzo 1882) ha un capitale emesso e versato di 33 milioni di lire. Attualmente suo amministratore delegato, ossia direttore, è il comm. Erasmo Piaggio, succeduto al comm. Laganà. La direzione principale risiede in Roma, quelle compartimentali a Genova e Palermo.

La sua flotta si compone presentemente di 100 piroscafi che appartengono quasi tutti ai compartimenti di Genova e Palermo. Il loro valore approssimativo è da calcolarsi a 35 milioni di lire. Quando le due società si unirono, la Florio aveva 43 vapori e la Rubattino 40, con un tonnellaggio complessivo di 59,727.

Esamineremo più rapidamente che sia possibile il materiale ed i servizi della Società.

A) *I piroscafi.* — Comincio dall'esaminare i vapori migliori, quelli adibiti alle grandi linee postali mediterranee e transoceaniche. Essi sono i seguenti:

	Tonnellaggio	Forza in cavalli
Archimede	2853	1570
Dom. Balduino	4580	3555
Gottardo	2853	1775
Indipendente	2853	1832
Manilia	3910	2636
Orione	4161	5575
Perseo	4160	5600
Po	2335	1238
Raff. Rubattino	4580	3550
Regina Margherita	3580	6720
Singapore	3686	1827
Sirio	4150	5010
Umberto I	2822	2640
Vincenzo Florio	2841	1793
Washington	2830	1759

I tre piroscafi *Sirio*, *Orione*, *Perseo* sono costantemente adibiti alla linea del Plata. Costruiti a Glasgow nel 1883, per conto della ditta Raggio, furono acquistati in seguito dalla Navigazione Generale.

Le loro macchine inglesi non imprimendo ad essi una sufficiente velocità, furono cambiate nel 91 con altre nuove dalla ditta Ansaldo. Sono tre piroscafi perfettamente identici e che rendono buoni servigi.

Pure identici sono il *Balduino* (ex *China*) ed il *Rubattino* costruiti nel 1882 a New-Castle. Sebbene meno veloci dei tre precedenti, sono però bellissimi e comodissimi; anzi sono i più grandi della Società. Viaggiano quasi sempre sulla linea da Genova a Bombay, come il *Singapore*, piuttosto vecchio (1874) ma ancor buono. Quasi uguale di forma al *Singapore*, ma alquanto più grande, è il *Manilla* (Sarrow 1874) che ha buone qualità nautiche, come lo provò resistendo ad un furioso ciclone che lo colse al largo di Bombay. L'*Umberto I* ed il *Regina Margherita* appartennero già alla ditta Piaggio. Il primo costruito nel 78 a Dumbarton, le macchine a Glasgow, è stato rimodernato ed abbellito ed esercita la linea Genova-Napoli-Alessandria. Il secondo, più grande, più moderno (Dumbarton 1884) anche è stato rinnovato con l'aggiunta di grandi comodi e perfezionamenti. La macchina è stata cambiata dall'Ansaldo nel 95, diventando così un magnifico e veloce piroscafo. Infatti serve attualmente alla linea celere e di lusso Napoli-Alessandria. Discreto piroscafo è il *Po* (ex *Titania*, Glasgow 1880). Per lo più esegue i viaggi di Massaua. L'*Archimede*, costruito in Inghilterra nel 1881, è un ottimo piroscafo di gran tonnellaggio, discreta velocità e lusso. Quasi simili, ma piuttosto inferiori, sono il *Vincenzo Florio* ed il *Washington*, costruiti insieme a Glasgow. Altri piroscafi gemelli sono il *Gottardo* e l'*Indipendente*, eleganti e comodi. E' inutile aggiungere che tutti questi vapori sono completamente illuminati a luce elettrica.

(Continua)

Alberto Tajani.

Lo studio agrario all'estero

Taluni hanno fatto un facile tema di arguzie il campicello e l'orticello dell'on. Baccelli, quasichè fosse una trovata del Ministro e non parte di un sistema per diffondere i precetti delle buone pratiche agricole.

Ora questa idea è tutt'altro che nuova e nella breve rassegna che noi faremo dell'insegnamento agrario negli altri Stati troveremo che da molti anni funzionano le scuole rurali col relativo campo. Cominciando dall'Inghilterra, che è sempre citata quale il paese più pratico, noi troviamo che nell'Irlanda specialmente l'insegnamento agrario pratico esiste da oltre 20 anni.

Per molto tempo, com'è noto, prevalse nel Governo e nel Parlamento britannico la massima di non sussidiare qualsiasi forma di educazione tecnica. Ciò potè durare finchè durarono floride le condizioni dell'agricoltura nel Regno Unito, ma durante l'ultimo quarto di secolo le cose mutarono e la depressione agraria converti in molti i pochi apostoli della istituzione di scuole agrarie e in un ventennio sorsero scuole agrarie elementari, normali per i maestri e maestre, speciali di caseificio e si ordinò, a forma completa, l'insegnamento agrario universitario.

×

Come avvenne questo mutamento nell'opinione pubblica inglese a favore delle scuole agrarie, ora mantenute o sussidiate con denaro pubblico?

La "Royal Commission on Technical Instruction „ nominata dal Governo, dopo tre anni d'inchiesta sulle scuole agrarie in Germania, Francia, Danimarca, Belgio e Olanda, presentò un rapporto del sig. Jenkis, segr. della R. Società agraria, che fece molta impressione, rilevandosi che il Governo della piccola Danimarca, con 2 milioni di abitanti, spendeva ogni anno a quell'epoca 275,000 fr. per l'istruzione agraria: che il Belgio con meno di 6 milioni spendeva 1,375,000 fr., mentre l'Inghilterra nel 1883 non spendeva che 100,000 fr.

L'Italia in questo rapporto non figura.

Un'altra "Commission on Agricultural and Dairy Schools „ dopo una serie di proposte per l'insegnamento agrario normale e superiore, proponeva per l'elementare che " *giardini od orti o piccoli poderi fossero annessi a ciascuna scuola rurale per la istruzione pratica orticola ed agricola degli alunni.* „

Siamo nel 1888 ed in seguito a questo rapporto il Governo inglese organizza l'insegnamento agrario nell'Inghilterra, Scozia e Irlanda, dall'università alle scuole elementari rurali ed ai poderi-scuole: e dopo breve tempo il signor Jenkis può scrivere:

" Vi è a dubitare se in qualsiasi altra parte di Europa vi sia, per insegnare agraria ai ragazzi delle scuole rurali, un sistema così pratico ed apparentemente così felice nei risultati, quanto quello esistente nell'Irlanda „.

Accennerò brevemente al suo ordinamento.

×

In tutte le scuole elementari rurali (*rural national schools*) maschili, l'insegnamento dell'agricoltura è obbligatorio. Nelle scuole femminili l'insegnamento agrario è facoltativo (*it is an optional subject*).

Nelle scuole elementari l'agricoltura è insegnata semplicemente sopra un libro di testo prescritto, ovvero col sussidio di un orto o di un podere, il quale deve essere possibilmente di 3 acri, ossia di un ettaro e 200 m. q. Attualmente ve ne sono di estensioni maggiori.

Il sopraintendente della istruzione agraria ispeziona le scuole ed ha facoltà di sopprimere dalla lista delle scuole sussidiabili, quelle che non rispondessero allo scopo.

Il governo sussidia l'insegnamento agrario con gratificazioni ai maestri in tre modi:

1. Secondo le cognizioni agrarie dimostrate da ciascun alunno ed apprese dal libro di testo prescritto.

2. Secondo le cognizioni pratiche dimostrate da ciascun alunno nel podere della scuola.

3. Secondo lo stato di coltura di questo podere affidato alle cure del maestro.

Perchè un maestro possa venir nominato in una scuola, dove ha da insegnare agricoltura e tenere un podere, deve possedere un certificato di studi agrari, approvato dalla Commissione per la educazione nazionale.

Dai rapporti degli ispettori si ricava che l'insegnamento agrario ha dato soddisfacenti risultati in quelle scuole, ove oltre alla capacità del maestro si aggiungeva la presenza del podere, ove gli alunni esercitavansi nella pratica; a differenza delle altre, ove l'insegnamento fatto sul libro di testo, stereotipa nella mente del fanciulli le frasi del libro, senza commentare, e sopra tutto senza mostrare praticamente con l'esempio il significato e l'utilità delle cose insegnate.

Quello che emerge chiaro, studiando tutta l'organizzazione della istruzione agraria inglese, si è, che le scuole agrarie inglesi servono per gli agricoltori e questo ha dato alle scuole un carattere di *praticità*, che manca in molte scuole continentali.

Gli agricoltori britannici non comprendono la scienza agraria, se non accompagnata o quasi immedesimata nell'arte o pratica campestre. Perciò, a cominciare dalle scuole elementari fino alle superiori, la pratica ed anche la pratica manuale ha una parte importante.

Gl'inglesi non comprendono le scuole di agricoltura, dove un giovane oltre all'essere lo studente di scienza, non sia anche l'apprendista dell'arte. E l'arte, essi dicono, non s'impara guardando, ma s'impara facendo. (1)

Ad un prossimo articolo, col *placet* dell'Editore, dirò dell'organizzazione dell'insegnamento elementare agrario in Francia e Germania.

Miles agricola.

(1) Veramente non c'è bisogno di andare in Inghilterra per convincersi che l'arte s'impara facendo e non guardando Difatti in tutte le scuole d'agraria esistenti *finora* in Italia, alla teoria va unita la pratica. Del resto noi siamo lietissimi che il nostro egregio *Miles* riassuma liberamente il suo studio comparativo sull'insegnamento agrario. Vuol dire che il giornale si riserva in fine di esporre, occorrendo, brevi considerazioni rispetto all'applicazione del sistema proposto dal Ministro della P. I. — *L'Editore.*

L'Africa tedesca.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Berlino, 10, ore 22.10 — Il maggior generale Libert, governatore dell'Africa orientale tedesca, ha tenuto una conferenza nella sala della Società coloniale.

Egli ha asserito che alcuni finanzieri tedeschi hanno già firmato i capitali per la costruzione di una ferrovia fra Kilaffa, il lago Nyassa l'estremità meridionale del lago Tanganyka; ed ha eccitato, sulla propria responsabilità, le famiglie tedesche ad emigrare nell'Africa orientale, così ricca da poterne mantenere facilmente delle migliaia ed arricchirle mediante l'allevamento del bestiame.

ARMI ED ARMATI

Le promozioni nell'esercito

Sono promossi M. Generali e destinati al comando per ognuno indicato i colonnelli;

Vacquer-Paderi cav. Luigi, *brigata Marche* — Berta cav. Luigi, *9. brigata cavalleria* — Moni cav. Onorato, *brigata Forlì* — Bellingeri cav. Giuseppe, *brigata Piemonte* — Volpini cav. Carlo, *brigata Bologna* — Aprosio cav. Francesco, *Comando genio Napoli* — Brusati cav. Roberto, *brigata Messina* — Massone cav. Emilio, *brigata Venezia*.

T. Colonnelli promossi Colonnelli: *RR. Carabinieri*: Levisolo cav. Giovanni, nominato comandante legione Verona, e Ambrosi cav. Alfonso, id. legione Torino — *Fanteria*: Sesia cav. Giovanni al 56, Rolandi cav. Giovanni al 34, Sala cav. Giuseppe al 72, Bonso cav. Giuseppe al 26, Carelli cav. Alfonso al 24, Giacosa cav. Augusto al 67, Ranieri-Tenti cav. Francesco al 68, Solaro cav. Emilio al 5, Soave cav. Alessandro all'82, e Costa-Rochis cav. Paolo al 55 — *Cavalleria*: Roveglia cav. Eusebio, cavalleggieri Monferrato, e Guglielminetti cav. Cesare, lancieri Aosta — *Artiglieria*: De Luigi cav. Angelo, 3 reggimento, Rossi cav. Aldo 9°, e Molisurgo cav. Alfonso, direzione artiglieria Ancona — *Genio*: Rossotti cav. Luigi, direzione genio Milano — *Personale dei distretti*: Prinetti cav. Flavio, distretto Novara.

Maggiori promossi T. colonnelli: *Fanteria*: De Fonseca cav. Gennaro al 74, Ferrucci cav. Paolo al 5 bersaglieri, Locatelli cav. Edoardo al 5 alpini, Revelli cav. Edoardo al 27, Demaldè cav. Emilio all'84, Lanza cav. Carlo al 12, Grana cav. Mario al 41, Paternò cav. Guido al 68, Raggio cav. Alberto al 19, Rossi cav. Gustavo al 17, Croce cav. Ippolito al 2 granatieri, Gilardi cav. G. Battista al 62, Carpi cav. Vittorio al 57, De Stefano nobile Matteo al 7 bersaglieri, Cisterni cav. Giuseppe all'86, De Bellegarde di Sainte Lary cav. Cesare al 48, D'Errico cav. Alfredo al 18, Peregallo cav. Giulio al 90, Filippini cav. Luigi al 56, Capello di S. Franco cav. Luigi al 33, Gambara cav. Alessandro al 6, Bulgarini cav. Catone al 16, Casiraghi cav. Girolamo al 36, Gharsi cav. Giovanni al 67, Fedele cav. Vincenzo al 30, Dalmasso cav. Pio al 71, Giorgetti cav. Francesco all'83 Meardi cav. Severino al 29 e Belfiore cav. Domenico al 60, Lochis cav. Francesco al 4. bers.

Cavalleria, Boron cav. Tullio, scuola di guerra, Schiavoni cav. Girolamo, cavalleggieri Monferrato, Capuccio cav. Augusto, reggimento Savoia, Moschini cav. Tommaso, cavalleggieri Piacenza. De Feo cav. Leopoldo, reggimento Guide, Ruspoli cav. Galeazzo, cavalleggieri Catania e De Luca cav. Martino, lancieri Milano. — *Artiglieria*, Vitelli cav. Raffaele, officina costruzioni Torino, Stilo cav. Raffaele 15. reggimento, Lang cav. Guglielmo 21. — *Genio*, Carcasio cav. Salvatore, scuola applicazione. — *Commissariato*, Clementi cav. Gregorio, direzione V Corpo d'armata.

Capitani promossi maggiori: *Fanteria*, Bottazzi al 64, Zepponi 20, Lavallea 21, Priolo 79, Todini 1 granatieri, Giardina 51, Paone 38, Brima 17, Mondaini 28, Locatelli 18, Losano 41, Mattini 11 bersaglieri, Carboni 5 id., Garbarini 7 id., Codebò 94 fant.. Piccini 8 b., Billi 72, Castagna 25, Borsini 4 alpini, Mengozzi 86, Elia 60 (a scelta dal corpo di S. M.), Rossi 3, D'Altemps 93, Gonzaga 22 (a scelta dal corpo di S M.) Bandini 31 (id.), Lombardi 63 (id.), Negri 92 (id.), Giaccone 8, Leggi 2 bers., De Luca 6 (a scelta dal corpo di S. M.), Fregaglia 12 bers., Bettoni 18, Schioppo 57, Ferrari 92, Fea 65, Romanelli 77, Malesci 90, Quadrelli 3, Lorenzi 84, Boeri 41, Famel 61, Giordano 4, Maggiotto 7 bers., Filippi 32, Liberti 94, Posta 17, Tabbia 10, Bardi 39, Ricco 56, Cavalli 6 alpini, Anichini 5 e Bastianoni 42 — *Cavalleria*, Lazzarini ai cavalleggieri Umberto, Bozzi lancieri V. E., Sanginet di Tenlada lancieri Novara, Lucio lancieri Firenze, Cassata lancieri Milano, Mattone di Benevello reggimento Genova e Costa Reghini cavalleggieri Catania.

Artiglieria, Ortalli all'11 reggimento, Grotta 17, Bonaini 3, Terranna Coscia, officina costruzioni Napoli — *Genio*, Gasparotti direzione Bologna, Poggi 4 reggimento, Imperatori direzione Ancona, Masala direzione Torino, De Martino, direzione Piacenza e Comotti 1 reggimento — *Personale dei distretti*, Messina distretto Catanzaro, Goria distretto Sassari — *Commissariato*, Galleani, direzione XI corpo armata, Pietraccini idem III corpo — *Contabili* Comitta legione carabinieri Ancona, Camangi legione Firenze, Baratto magazzino casermaggio Palermo e Coha ufficio personali militari vari.

Tenenti promossi capitani: *Carabinieri* 1 — *Fanteria* 100 — *Cavalleria* 10 — *Artiglieria* 5 — *Distretti* 1 — *Commissariato* 2 — *Contabili* 16.

Sottotenenti promossi tenenti: *Fanteria* 130 — *Cavalleria* 24 — *Artiglieria* 6 — *Genio* 6 — *Contabili* 6.

— 22 sottufficiali ed allievi della scuola militare nominati sottotenenti nell'arma di fanteria — 1 maresciallo d'alloggio nominato sottotenente dei reali carabinieri.

— Sono nominati comandanti di Legione dei reali carabinieri i T. colonnelli Pellegrini, Ancona; Manera, Bari; comandanti di reggimento di cavalleria i T. colonnelli Parvopassa Guide; Greppi Alessandria, Salvati Novara, Quercia Savoia.

La crisi dei telefoni a Milano

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 11, ore 18.5 — Oggi, come vi telegrafai, ebbe luogo la seconda adunanza della Società dei telefoni dell'Alta Italia.

Si discusse lungamente sul progetto tecnico di un sistema di condutture sotterranee proposto dagli amministratori milanesi e combattuto da quelli del Sindacato estero.

Il lungo dibattito non confermò, peraltro, che proprio questa fosse la vera causa del dissidio fra i due Consigli, anzi provò precisamente il contrario.

Infatti si ha ragione di sospettare e di credere, malgrado le denegazioni e le smentite dei rappresentanti del capitale estero, che, come vi telegrafai, costituisce i due terzi del capitale totale, che il Sindacato straniero miri alla fusione della Società dell'Alta Italia con la Società Generale Italiana, con sede in Roma, della quale gli azionisti stranieri sono *magna pars*.

E la ragione sarebbe questa: si vorrebbe che tutte le reti telefoniche italiane fossero amministrate, mantenute e dirette con eguale criterio, precisamente perchè con eguale criterio si vorrebbero valutarle quando il Governo intendesse di riscattarle.

Ciò, naturalmente, spiace agli azionisti milanesi, i quali ritengono che al servizio telefonico di Milano attualmente superiore agli altri, si possano apportare ancora nuovi miglioramenti.

Nell'assemblea odierna essi, preso atto delle dimissioni di questo Consiglio, gli manifestarono il loro plauso per l'opera sua intelligente ed assidua alla quale tutto si deve il merito di aver fatta fiorire la Società.

Si astennero quindi di partecipare alla elezione del nuovo Consiglio, che riusci con i soli voti degli azionisti stranieri; e invece del Bartarelli, già in predicato di presidente, fu eletto il conte Giulio Venino.

I dissidenti accennarono al proposito di costituire una Società cooperativa telefonica milanese la quale faccia concorrenza all'altra esistente.

ATTI DEL GOVERNO

Ministero di grazia e giustizia — Il *Bollettino* pubblicato ieri reca:

Commissione consultiva per le nomine, promozioni e tramutamenti dei Magistrati — Commissione per la statistica giudiziaria e notarile — Consiglio d'amministrazione del fondo per il Culto — Regio decreto che condona e diminuisce le pene inflitte dai tribunali militari ed ordinari per alcuni reati — Regio decreto col quale viene istituito un posto di notaio nel comune di Salento, distretto notarile di Vallo della Lucania — Decreto del primo presidente della Corte d'Appello di Cagliari che dichiara aperto un concorso a posti di alunni di cancelleria — Disposizioni nel personale dipendente dal ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

Magistratura — *Giudici* — Doglio Bernardino giud. in aspettativa è confermato a sua domanda nell'aspettativa stessa.

Aggiunti — Pennacchietti Luigi agg. trib. di Forlì richiamato dalla temporanea destinazione al trib. di Bologna — Vaccaro Angelo id. al trib. di Salerno conf. nella sua dom. d'aspettativa.

Preture. — Duodo Giulio pret. da Rocchetta Ligure a Sant'Agata Feltria; Bazzicalupo Francesco id da Castiglione Messer Marino a Montoro Superiore; Rossi Annibale id. da Monte Rubiano a Città di Castello; Licari Francesco Paolo id. a Scicli richiamato dall'aspettativa e destinato a Trecastagni; Uras Binna Battista udit. regg. pret., Casola Valsenio tramutato con l'istesso incarico a Villanova Monteleone; Pennetti Alfonso id. a Casola Valsenio destinato a Castropignano; Comoglio Lino id. da Trecastagni a Valguarnera Caropepe; Coi Angelo uditore tribunale Cagliari destinato come vice pretore a Orani.

Vice-pretori. — I seguenti signori, aventi i requisiti di legge sono stati nominati vice-pretori nelle residenze rispettivamente assegnate:

De Tacchi di Montemaria Alberto al 2. mand. di Padova; Apostolico Saverio a Caiazzo; Gaci-Neri Luigi a Castiglione Fiorentino.

Sono state poi accettate le dimissioni dei signori: De Ferrari Girolamo vice pret. 4. mand. di Genova; Rispoli Nicola id. Guglionesi e Severa Augusto id. Castiglione Fiorentino.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Palermo, 9. — Si annuncia la costituzione di una forte Società per il monopolio della produzione e vendita del sommacco, che per il passato costituiva una fonte di ricchezza per l'isola. Tale commercio subì poi una crisi, essendosi trovate in Tunisia e in vari paesi d'Oriente delle piante, quale la *bruca*, che, senza bisogno di alcuna cultura, dànno un succedaneo al sommacco ricco di tannati, ottimo per gli usi industrali se mescolato in certe proporzioni con esso.

La miscela ebbe buona accoglienza nei mercati esteri e la concorrenza inglese spinse i nostri molitori a fare largo uso della *bruca* con grave danno per il commercio del sommacco.

Il comm. Florio ha costituita ora una Società per azioni che, riunendo quanti s'occupano di sommacchi, monopolizzerà questo commercio, evitando le miscele e le adulterazioni e imporrà quel prezzo che riterrà più conveniente, apportando così buon incremento all'economia isolana.

Torino, 10. — (*Ermon*). — La Casa Michele Ansaldi di Torino si trasformerà, sotto gli auspici delle Case Kuster e C. e Sormani e Deslex, in una Società in accomandita per azioni sotto la ragione sociale *Società per la costruzione di macchine ed utensili Michele Ansaldi e C.*, con un capitale di lire 2,500,000, di cui la metà verrà emesso subito con azioni di 200 lire.

Udine, 10. — E' morta a Vienna la vedova dell'udinese Antonio Marangoni il quale aveva lasciato al Comune un cospicuo legato per una Galleria di quadri. La Marangoni aveva allora ereditato l'usufrutto di 111,000 fiorini che dovevano alla morte di lei passare al Comune con l'obbligo a questo di provvedere con la rendita a 4 borse di studio per studenti poveri che dovessero frequentare l'Università.

Genova, 10. — La Direz. Gener. della Mediterranea sta concretando la proposta per provvedere alla ventilazione artificiale della Galleria dei Giovi coll'applicazione dell'apparecchio Saccardo.

Pisa, 10 (*Alfeo*). — I funerali del compianto baritono Barbieri riuscirono imponenti. Il feretro era coperto di corone. La salma, per espressa volontà del defunto, venne cremata stanotte.

Chieti, 10. — La Commissione ippica ha iniziate le verifiche per la relazione annuale sui quadrupedi della Provincia.

Milano, 11, ore 16.5. — Informano il *Secolo* dal Balerna (*Canton Ticino*) che è volato per ignoti lidi il cassiere della *Lega dei Ferrovieri italiani*, certo Cavazzoni, dopo essersi appropriate 23,000 lire, e che è stato denunciato all'Autorità ticinese.

— Ignoti ladri svaligiarono stanotte il negozio di oreficeria del sig. Carlo Greco nel sobborgo Tenaglia, asportandone degli oggetti pel valore di L. 8000.

Napoli, 10 — L'istruttoria sull'assassinio della signora Grillo, affidata al giudice istruttore Addeo con l'intervento del sostit. procur. del Re Notaristefani, procede alacremente.

Dagli interrogatori del figlio della portinaia, del falegname che aprì la porta, della domestica, del garzone del panettiere che fu il primo a dare l'allarme e d'un nipote della vittima, Salvatore di Pompeo, è rimasto assodato che la porta d'ingresso fu trovata chiusa col solo lucchetto, che la signora Grillo non l'apriva mai ad alcuno se non dopo averla assicurata con la catena e che i figli di lei avevano ordinato di non far salire alcuno dalla madre, durante la loro assenza, eccezione fatta per il solo Campi.

Tutto ciò induce a credere che l'assassino sia una persona famigliare. E la perizia chimica ha affermato che le macchie scoperte sul *paletot* del Campi siano proprio macchie di sangue.

Questi gli indizi a carico di lui.

D'altra parte, però, il giudice istruttore ha scoperta una nuova traccia e si annuncia imminente l'arresto di un congiunto dell'assassinata.

Vi terrò informati.

Reggio di Calabria, 11, ore 12.20 — Dalle carceri giudiziarie di Gerace evasero, dandosi alla campagna, i detenuti Giuseppe Surace, Antonio Saraceno, Giuseppe Musolino e Antonio Filastro, tutti da Santo Stefano in Aspromonte, condannati i due primi a 30 anni di reclusione, il terzo a 22 e l'ultimo a 7.

Treviso, 11, ore 11.40 — Ieri, per iniziativa del prefetto Sciacca, si tenne una grande assemblea con intervento degli on. Rizzo, Schiratti, Bertolini, Vianello e Badaelli e del sen. Brandolin, nella quale si deliberò la fondazione di una Associazione agraria provinciale.

Oltre 200 proprietari, i rappres. dei Comuni della provincia, i membri delle Commiss. censuarie, domandarono telegraficamente all'on. Carcano una proroga di 1 mese ai reclami delle Commiss. censuarie e di 2 a quelle dei proprietari per l'applicazione dei dati catastali.

Il IX Gennaio nelle Provincie.

Chieti, 9 (*Ritardata*) — Per il 21° anniv. della morte di Re Vittorio Emanuele gli edifici pubblici e moltissime case private issarono la bandiera abbrunata.

Pesaro, 10 (*A. V.*) — Il IX Gennaio, questa data dolorosa che ricorda agli italiani la perdita del primo Fattore dell'unità nazionale, del Padre della Patria, commemorata degnamente dall'uno all'altro capo della penisola, è trascorsa quasi inosservata qui in Pesaro. Non un manifesto pubblicato dal Municipio o da una Società, non una corona sulla lapide che ricorda il Gran Re!

Mentre nella ricorrenza del 20 settembre, l'ultima data gloriosa del nostro risorgimento, si fanno conferenze nelle scuole e fuori, commemorazioni, ecc., nulla si è fatto ieri, per iniziativa pubblica o privata, per ricordare ai giovani la data funesta!

Civitavecchia. 11 (*Esspri*) — Domenica ventura la *Fratellanza militare italiana* commemorerà solennemente Re Vittorio Emanuele: oratore il march. Benedetto Guglielmi. Quindi le associazioni liberali si recheranno a deporre corone al monumento del Gran Re.

Drammi di terra e di mare.

(S) **Fermo**, 11. — Giunge notizia da Massignano, paesello del Circondario, che, lavorandosi alla costruzione di una ghiacciaia privata, crollò la volta, seppellendo cinque persone. Due furono estratte già cadaveri ed una gravemente ferita. Mancano notizie sul salvataggio delle altre due.

Da Milano.

(*Servizio speciale del* Pop. Romano).

Milano, 10, ore 24. — Questa sera, all'adunanza della Costituzionale, presiedeva il senatore Trotti.

Parlarono il senatore Negri, il deputato Greppi. Conseguentemente venne approvato un ordine del giorno proposto dal Consiglio in cui si chiedono le leggi restrittive invocate dopo i tumulti del maggio per la stampa, le associazioni e il diritto elettorale; si fanno voti che il Governo e il Parlamento vigilino alla sicurezza del bilancio, evitando pericolose esperienze e immature trasformazioni, le quali compromettono la stabilità del bilancio, danneggiando coloro stessi che si vorrebbero favorire; e che si costituisca una forte maggioranza parlamentare capace di creare un governo che sostenga la legislazione invocata.

Qualcuno sollevò la questione d'Africa proponendo timidamente il ritiro sulla costa, ma il presidente gli fece osservare l'inopportunità di un siffatto voto, di fronte al nemico.

Emigrazione e colonie

Granducato di Baden. — Il R. console a Mannheim consiglia gli operai che si recano nel Granducato di munirsi del passaporto per l'estero per evitare noie e perdita di tempo.

Aggiunge che quando un emigrato è un iscritto di leva, non può fornire la prova di trovarsi regolarmente all'estero, che col passaporto. Molti giovani soggetti a servizio militare emigrano, con passaporto per l'interno, cioè senza il permesso dell'autorità competente e quando la loro classe è chiamata, corrono rischio di essere dichiarati disertori.

Sudan egiziano. — Commercianti e viaggiatori italiani avendo espresso all'agenzia diplomatica del Cairo il desiderio di recarsi nelle provincie sudanesi riconquistate dalle armi anglo-egiziane, il R. agente notifica che i negozianti tanto stranieri che indigeni non sono ancora autorizzati ad oltrepassare Berber.

I commercianti, fatta eccezione pei fornitori di commestibili, è bene non spingansi oltre Wadi-Halfa.

Quanto ai viaggiatori per diporto possono liberamente recarsi fino a Wadi-Halfa, ma le altre parti del Sudan non sono loro aperte per ragioni di indole militare.

Note archeologiche

Un'iscrizione etrusca.

Il padre Delattre ha comunicato all'Accademia di Parigi un'iscrizione votiva etrusca trovata negli scavi di Cartagine, la quale presenta la singolarità di essere stata rinvenuta in una tomba e di contenere il nome di Melkarth.

Si potrà supporre che provenga da un italico stabilito a Cartagine, oppure che sia stata inviata in Africa da un devoto del dio fenicio.

Antichità balcaniche.

Il console francese a Scutari ha regalato ai musei nazionali una grande ed importante collezione di antichità scoperta in una necropoli dell'Albania, all'est di Scutari.

Fra gli oggetti vi è un anello di argento con una figura di Mercurio incastonata, che può denunciare l'epoca della necropoli ai primi tempi dell'impero.

Gli altri oggetti costituiscono una serie assai curiosa che si avvicina a quella che fu raccolta nelle esplorazioni delle necropoli della Bosnia.

L'Albania è ancora per l'archeologia una regione assolutamente inesplorata.

Scienze e Lettere

Scuola ed economia domestica.

La signora Devito Tommasi che da anni studia la tesi della economia domestica come insegnamento popolare per la scuola femminile urbana, ha portato a termine un suo disegno, il quale sarà fra giorni pubblicato da una rivista di filosofia sociale.

Ciò costituisce un vero doppio programma per le candidate insegnanti nella parte teorico-scientifica e per le piccole scolare nella parte pratica. Ne diamo breve cenno.

" Si tratta di stimolare a quelle attività e diligenze che aumentano le condizioni di salubrità e di salute, attenuano la povertà, producono la tendenza all'ordine e al pareggio economico, illuminano l'assistenza ai bambini e ai malati, determinano una maggiore capacità a vivere nel modo più sano col minimo dei mezzi. „ Lo studio si basa, con indirizzo sanitario razionale e con ideale educativo di civiltà domestica universale sulla gerarchia dei bisogni, sui minimi necessari determinati dalla fisiologia; sull'igiene; sulla osservazione della vita popolare; sul problema dei prezzi. Estensione, proporzione, distribuzione, tutto emerge razionalmente dalle condizioni economiche dei diversi tipi di famiglia, metodicamente studiati e sperimentalmente osservati. Dal disegno della signora Devito, data la spesa del pane in rapporto a tutta la economia, come coefficiente di misura, emerge la parte alimentare come un vero ramo importante dell'educazione femminile e un vero indirizzo scientifico nelle applicazioni pratiche della *cucina scuola* che in Inghilterra è già da anni una classe aggiunta, per l'insegnamento di tutto ciò che si considera come preparazione alla vita, e come condizione necessaria al proscioglimento dall'obbligo di frequentare la scuola.

I saggi di lezione e di esercizi sono interessantissimi e pratici.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — In mancanza di grandi successi da registrare Francisque Sarcey consacra gran parte della sua rassegna drammatica a due novità, rappresentate ultimamente in due teatrini di Parigi e cioè: *Il delitto del signor Champagne*, dramma in un atto di Ernest Vois al Divan-Japonais e il *Colpo di Cyrano*, vaudeville in due atti di Tristano Bernard ai Capucines.

Nel primo si vede una ragazza allegra certa Lauretta che aspetta la visita del suo protettore, certo signor Champagne, ricco negoziante di vino. Intanto sopraggiungono due sue amiche, reduci dalle Folies-Bergère, dove non hanno trovato fortuna.

Ne segue un terzetto poco edificante, dopo il quale una se ne va e l'altra, Giustina, resta.

Quando suona mezzanotte Lauretta prega questa ultima a lasciarla sola; essa vi si rifiuta, si accapigliano e Giustina mette mano al coltello e no mena un tremendo colpo a Lauretta che muore quasi subito.

Allora Giustina, che sa che il signor Champagne sta per arrivare, mette il cadavere di Lauretta sul letto e fugge a prevenire la polizia, la quale trova nella camera il negoziante ancora stordito dall'aver trovato l'amante assassinata.

Naturalmente il signor Champagne è arrestato, quando sopraggiunge Giustina pentita, e confessa di essere lei l'autrice del delitto.

Il pubblico ha fatto a questo dramma una accoglienza piuttosto fredda e il critico del *Temps* non lo trova di suo gusto.

Il vaudeville invece ha divertito e il signor Sarcey ne loda il dialogo vivace.

Quanto all'intreccio eccolo in poche parole.

Un giovanotto Armando, si innamora di una modista, Marietta, che vede passare tutti i giorni davanti al suo studio. Un suo amico, Vapiano, uomo attempato, gli suggerisce per conquistarla uno stratagemma ispirato dalla lettura del *Cyrano de Bergerac*. Si offre quindi di essere il suo Cyrano e scrive per lui delle lettere, che la ragazza crede di Armando, ma di cui non comprende lo stile soverchiamente elevato per lei.

Finalmente Vapiano, che è pure innamorato di Marietta, le svela di avere scritto quelle lettere, ma la rivelazione raggiunge un effetto contrario a quello che egli se ne aspettava; perchè la ragazza contenta di sapere che il suo Armando non ne è l'autore, si dichiara innamorata del giovinotto.

Lirica. — La signorina Delna ha riportato un grande successo all'Opéra nell'opera *Sansone e Dalila* di Saint-Saëns. Quanto prima essa canterà nella *Favorita*.

— *La Principessa d'albergo*, l'opera del maestro Blocks, di cui segnalammo già il successo alla Monnaie di Bruxelles, è stata rappresentata per la prima volta in Francia a Lille. Il compositore, che dirigeva l'orchestra, è stato coperto di palme e di corone. Interpretazione eccellente.

Concerti. — Il 7° concerto classico a Montecarlo aveva per programma la sinfonia in *sol* minore di Mozart, in cui fu applaudita la eccellente esecuzione; il *Venusberg* coi cori; il notturno del *Sogno di una notte d'estate* di Mendelssohn; il *Fetonte* di Saint-Saëns e *Fest-Ouverture* di Ed. Lassen.

Il successo del concerto fu però per il *Venusberg*. Il signor Léon Jebin diresse da artista questa pagina wagneriana, che, interpretata meravigliosamente produsse un effetto considerevole.

— Al 4° concerto moderno si è poi distinta la giovane pianista Margherita Alliés, suonando brillantemente una *Fantasia* per pianoforte e orchestra di Schubert-Liszt, una *Berceuse* di Chopin e una *Fuga* di Bach.

Sala Dante — Il programma del quarto Concerto che la Nuova Società musicale — Quintetto di Corte di S. M. la Regina — eseguirà venerdì, alle ore 15, comprende: 1) la Sonata in *si b.* (op. 45) per pianoforte e violoncello di Mendelssohn; 2) il Quartetto in *mi min.* (op. 59, n. 2) per due violini, viola e violoncello di Beethoven: 3) il *trio in fa* (op. 18) per pianoforte, violino e violoncello di Saint-Saëns.

Gli esecutori sono G. Sgambati, T. Monachesi, V. De Santis, R. Jacobacci, G. Moralli. Pianoforte d'Erard.

Varie. — La Casa Ricordi, così scrivono al *Figaro* da New-York, ha guadagnato testè un processo per diritti di autore.

Un anno fa due impresari ben noti di New-York, i signori Blair e Harris fecero rappresentare a New-York, a Baltimora, a Filadelfia ecc. la *Manon* e la *Bohème* di Puccini, che sono, come si sa, proprietà di Ricordi. Questi intentò un processo ai detti impresari, perchè avevano trascurato di chiedergli la necessaria autorizzazione.

Il Tribunale di New-York ha ammessi pienamente i reclami dell'editore ed ha ingiunto ai signori Blair e Harris di accomodarsi con Ricordi entro un dato termine, altrimenti sarebbero condannati a pene severe.

— Il Portogallo si prepara a celebrare il 15 febbraio prossimo il centenario di Garett, soldato, giornalista, uomo di Stato, romanziere, autore drammatico, capo della scuola romantica del suo paese, creatore del Conservatorio di Lisbona, del dramma storico e del teatro di Dona Maria.

— *Ermon* ci scrive da Torino, 10:

Iersera, al *Voigt*, fu offerto un banchetto che riuscì assai cordiale, all'egregio collega Cauda, crit. dramm. della *Gazzetta di Torino*, promotore e vicepres. solertissimo della sezione d'Arte drammatica dell'Espos. generale. I commensali superavano la cinquantina; molte e lusinghiere le adesioni; fra le altre quelle degli on. Biscaretti e Rossi, del Sindacato dei corrisp. ital. ed esteri di Roma, dei principali critici teatrali, ecc.

Alle frutta Leonardo Bistolfi offrì al festeggiato un superbo *album*, disegnato con molto buon gusto dal valoroso collega Luigi Sapelli *(Caramba)* e contenente le firme di tutti gli artisti drammatici italiani.

Poi seguì una lunga serie di brindisi. Ma tutto quello che di affettuoso, di fraterno, di cordiale è nell'anima, dirò così, professionale, non fu espresso tanto nei discorsi, che del resto riuscirono eloquenti, quanto nella conversazione. A tutti rispose ringraziando e acclamatissimo il Cauda.

Ascoli Piceno 10 (*Ingem*) — E' giunta da qualche giorno una brava compagnia di operette che ha incominciato un corso di rappresentazioni al *Teatro dei Filarmonici* con la *Pasqua fiorentina* e con i *Granatieri*.

La compagnia nel complesso, dà buono affidamento di sè e la cittadinanza sarebbe disposta ad accorrere in Teatro se l'impresa dal canto suo volesse diminuire quei prezzi assolutamente favolosi...

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assise.

Pres.: Liuzzi - Giudici: Servici e Giorgi - P. M.: Martinotti - Difesa: Micucci e Faleni.

Ferimenti a Montecompatri.

Francesco Preziosi, di anni 22, calzolaio, da Montecompatri, avendo saputo che il compaesano Luigi Baglioni aveva messo in giro delle cattive voci sull'onore della sorella, domestica in Roma, il 19 maggio scorso sulla via gl' inferse una ferita di trincetto, guarita in dieci giorni. Dopo questo fatto tornarono amici. Senonchè nel pomeriggio del 30 luglio, trovandosi nell'osteria di Tito Salvatori, cominciarono a cantare degli stornelli improvvisati: nei suoi il Baglioni e Leone Paoloni fecero delle allusioni alla sorella del Preziosi.

Questi se ne risentì e ne nacque una rissa, che finì sulla strada. Il Preziosi, datosi alla fuga, esplose, correndo, tre colpi di rivoltella contro il Paoloni che lo inseguiva, sfiorandogli con un proiettile la fronte, che rimase ustionata.

Rinviato davanti ai giurati per rispondere di ferimento premeditato e di mancato omicidio, il Preziosi fu ritenuto colpevole soltanto di due ferimenti con la scusa della provocazione lieve e delle attenuanti, e condannato a venti mesi di reclusione.

Tribunale - VI Sezione penale.

Pres. Tortora - Giudici: Lo Re e Alessandroni - P. M. Bevilacqua - Difesa Saetta.

Un mozzorecchi condannato.

Francesco e Domenica Lori, portieri di uno stabile appartenente alla Banca d'Italia, nel gennaio scorso soccombenti in una minuscola causa contro la Banca d'Italia, incaricarono di assisterli un mandatario, certo Antonio Billi. Questi compì un atto di procedimento, poi si fece dare dai suoi miseri clienti trenta lire per proseguire la causa. Ma avuti i quattrini non fece più nulla. La truffa fu denunziata ed il Billi fu rinviato avanti il Tribunale per rispondere anche di un'altra truffa simile a carico del portiere Clodoveo Sodi.

Il Tribunale lo ha assolto per non provata reità per la seconda e lo ha condannato per la prima a 3 mesi e mezzo di reclusione e 140 lire di multa.

Protesti di cambiale.

In un giornale commerciale di Roma che pubblica i protesti degli effetti cambiari figura una cambiale protestata in novembre ad un certo Gori Benedetto per L. 310.15, senza indicazione di paternità e residenza.

Il sig. Benedetto Gori, del fu Crispino, ufficiale postale a Subiaco, persona senza eccezione e di nostra antica conoscenza, ci prega dichiarare, per ogni buon conto, che egli non ha mai avuto effetti cambiari protestati, e quindi l'annunzio indicato da quel giornale si riferisce indubbiamente ad altra persona omonima.

Inaugurazione dell'anno giuridico

Pesaro, 10 (*A. V.*) — All'inaug. dell'anno giuridico al Tribunale, che ebbe luogo stamane, presidente il cav. Giongo, intervennero il Prefetto e le altre autorità, l'on. Mariotti, la Curia al completo e molti invitati, fra cui parecchie signore e signorine. Il discorso inaugurale fu pronunziato dal Procuratore del Re cav. d'Ascanio, il quale rilevò che nell'anno decorso si verificò una grande diminuzione nei reati.

Trattò poi dell'istituto della giuria e delle riforme che dovrebbero apportarvisi per renderne migliore il funzionamento. Fu salutato, in fine, da una calorosa ovazione.

Chieti, 5 — Fu inaugurato stamane il nuovo anno giuridico con un bellissimo discorso del Procuratore del Re cav. Serenico.

Presiedeva il cav. Riccardi.

Pisa, 10 — Stamane fu inaugurato in Tribunale l'anno giuridico. Presiedeva il cav. Toccafondi ed erano presenti tutte le autorità, il Foro e molte signore. Il Procur. del Re cav. Passalacqua nel suo forbito discorso parlò dell'aumento della delinquenza nella provincia, additandone le cause e i rimedi: parlò dei fatti del maggio encomiando l'opera dell'esercito e delle autorità per il contegno ammirevole spiegato in quella triste circostanza. Trattò inoltre delle istruttorie penali la cui procedura — disse — è troppo lunga, e delle guarentigie di cui si debbono circondare le revisioni dei processi penali.

Terminò inneggiando a Sua Maestà il Re, magnanimo e leale.

Sports

Caccia alla volpe. — *Meet* animatissimo e brillantissimo quello di ieri a Castel Giubileo, al quale intervennero anche tre amazzoni: la marchesa di Roccagiovine, la marchesa Guiccioli e donna Giovannella Caetani e i conti Casati, Scheibler, Visconti di Modrone e il barone Cantoni.

V'erano anche parecchi equipaggi fra i quali il *mail* del « Grand Hotel » e il *tandem* del tenente Malfatti.

La caccia riuscì interessante: diverse volpi, scovate a Tor S. Giovanni, a Malpasso, a Sette Bagni e a Belladonna procurarono buoni galoppi e riuscirono a salvarsi nelle fitte boscaglie.

I cani della Società Romana, in numero di 40, si comportarono, come sempre, benissimo.

Venerdì 15, alle ore 11, a Tor Sapienza, fuori porta Maggiore.

Ippica — Signor A. nob. C. **Pisa**. Eccole — come desiderava — il calendario delle corse per quest'anno:

Firenze 12, 19, 23, 25	Marzo
Napoli 4, 6, 9, 11	Aprile
Roma 16, 18, 20, 23	Aprile
Firenze 30 Aprile e 4	Maggio
Milano 7, 11, 14, 18, 21, 25	Maggio
Torino 28 Maggio, 1, 4, 8	Giugno
Milano 11, 15, 18	Giugno
Livorno 13, 15	Agosto
Como 3, 8, 10	Settembre
Milano 17, 20, 24	Settembre
Varese 1, 5, 8	Ottobre
Milano 15, 19, 22, 29 Ottobre e 1	Novembre
Pisa 9, 12	Novembre

Da aggiungere in marzo (indetta dalla Società l'*Alfea di Pisa*) la giornata di corse piane segnalataci ieri dal nostro *Stampace*.

Ciclismo — In seguito alle pratiche fatte dal presidente della *Ligue Vélocipedique* il Governo belga ha deciso di destinare **50 milioni** per il rifacimento e per le migliorie delle strade.

Tutto questo in Belgio; e da noi?

Fra touristi.... *a piedi!*
— E' lei del Touring?
— No, di Vidigulfo.
— Allora siamo coetanei.

Vipar.

Dalla riviera di Nizza

Monaco, 10. — Siamo all'apice del movimento, della gaiezza e dello splendore. I treni, che in seguito all'ultimo orario concordato, sono molto più comodi, anche per la riviera nostra, essendo stati spinti alcuni fino a San Remo, diguisachè fra Montecarlo, Monaco, Mentone, Nizza e San Remo si può andare e tornare almeno dieci o dodici volte nelle 24 ore, non fanno che sbarcare forestieri da tutte le parti del mondo.

Quest'anno poi le signore, per dimostrare la loro compiacenza alla Società di Montecarlo per le nuove trasformazioni, comode ed ammirevoli per buon gusto artistico, ciò che torna ad onore della direzione e degli architetti, si sono tacitamente accordate per spingere il brio e l'eleganza alla massima potenza.

Ora non vi stupirete se in mezzo a questo ambiente le ore diventino minuti, come i luigi diventano centesimi. Si possono abolire gli orologi e i portamonete per gli spezzati: basta sapere l'ora del *dejeuner* e del pranzo — tutto il resto del tempo vola.

Vi ho scritto che tutti i divertimenti e spettacoli, organizzati dalla Società, si svolgevano colla più grande animazione. All'ultimo tiro al piccione, *prix du Stand*, eravamo in 15: vincitori, Brasseur, Erskine e Begule. Al *prix de Janvier* eravamo 18: vincitori Brasseur, des Ornes e Ker. Finalmente al *prix Briasco* diventammo 21 e il primo fu il nostro Ghersi, poi Ezc e Ker. Noi italiani quest'anno siamo un po' fiacchi, ma tireremo meglio in seguito.

— Al teatro gli spettacoli, sempre splendidi, s'avvicendano ai concerti.

Il III - internazionale - era consacrato alla scuola italiana e fu diretto dal nostro giovane, quanto bravo, maestro Arturo Vigna, che dirige specialmente i concerti e gli spettacoli di musica italiana a fianco del sig. Fehin; gentilissimo sempre coi giovani autori, che presiede alla musica in generale.

Le due opere inedite del programma italiano erano: la *Sinfonia in re* di P. F. Coridia, compositore siciliano, di larga ispirazione melodica, di una rara ricchezza d'idee e di una fattura magistrale, talora un po' Vagneriano, ma più spesso s'accosta a Massenet; ma se certe influenze accompagnano qua e là l'ispirazione personale del Floridia, è fuori dubbio che la sua sinfonia è un'opera interessante e di una grazia profonda.

Il *cuore di Fingal*, poema sinfonico di Celega, opera pittoresca, romantica, che rivela fine qualità artistiche nell'autore e non comune abilità orchestrale fu eseguita a pennello.

Alcune pagine di Puccini, Paganini, Catalani, Ponchielli completavano il programma del concerto italiano, durante il quale la signorina Margherita Alliés, una distinta pianista, ha eseguito in modo rimarchevole il *concerto in la min.* di Mozart e la *Sorgente incantata* di Dubois.

Ho voluto invadere per un momento il terreno dei collaboratori teatrali del *Pop. Rom.*, perchè volevo dimostrare due cose: la prima, che qui la musica nostra è sempre in gran pregio, la seconda che il maestro Vigna fa onore davvero all'arte italiana.

— Vi avverto che se volete assistere alle corse e al carnevale di Nizza, e alle regate di Cannes, che quest'anno si annunziano più splendide che mai potete preparare la valigia e venire a far penitenza in quest'eremo incantato col vostro

Centurione.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 11 (*Esspri*). — Il Cons. Sup. dei LL. PP. ha approvato e rimesso a questo Ufficio del Genio il progetto di sistemazione generale del Porto.

E' stato già disposto che i lavori relativi, che importeranno 5 milioni e daranno da vivere a moltissimi operai, siano subito incominciati.

— Sembra che presto andranno in effetto i provvedimenti adottati per migliorare il servizio postale, soddisfacendo così alle legittime esigenze della cittadinanza. Va tributata una parola d'encomio al titolare sig. D'Amico, il quale seppe ottenere dal Ministero quei miglioramenti del servizio reclamati dalla popolazione.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ, 12 Gennaio 1899 — S. Probo.

Leva il Sole alle ore 7.29 m. — Tramonta alle 4.59 s.
Leva la Luna alle ore 7.53 m. — Tramonta alle 5.53 s.

BOLLETTINO METEORICO.

11 Gennaio ore 15.

Europa: pressione bassa Nord Inghilterra e Norvegia 740; ancora elevata Sud-est 776 Bucarest; depressione secondaria, 756 Golfo Lione.

Italia 24 ore: barometro ovunque abbassato fino cinque mill.; pioggie.

Stamane cielo nuvoloso o coperto con pioggie specialmente Nord.

Barometro: 758 Genova, Livorno, 760 Torino, Venezia, Foggia, Roma; 763 Catania, Lecce.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente meridionali, cielo nuvoloso o coperto con pioggie.

Sciarada

Due liquide, una muta e una vocale
Fan l'elemento che nell'uom più vale.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CAN-TORI

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 9 gennaio
Nati 12 compresi 4 nati-morti.
Morti 48 dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Ascenzi Antonio fu Luigi, Paliano, 80, vedovo
Gabriele Giovanni fu Onorato, Minturno, 27, celibe
Zanimacchia Maria Maddalena fu Bartolomeo, Casalmaggiore, 70, vedova
Bonuglia Candida fu Guglielmo, Roma, 78, coniug.
Filippi Luigi fu Vincenzo, Loreto, 70, vedovo
Incarnati D. Antonio fu Gian Filippo, Gioia dei Marsi, 50
Galli Salvatore di Gioacchino, Roma, 19, celibe
Guglielmi Celeste fu Pietro, Roma, 80, vedova
Galli Salvatore di Gioacchino, Roma, 19, celibe
Guglielmi Celeste fu Pietro, Roma, 80, vedova
Gloria Maria fu Nicola, Teramo, 26, coniug.
Di Lorenzo Teodoro fu Giovanni, Alessandria, 34,
Corradi Massimo di Gaetano, Maregnano, 34, celibe
Conti Vincenzo fu Gaetano, Roma, 73, vedovo
Canti Luigi fu Gregorio, Macerata Feltre, 88, vedovo
Canini Ottavio fu Giuseppe, S. Polo dei Cavalieri, 34, celibe
Bianchi Margherita fu Bernardo, Viterbo, 77, vedova
Sterbini Enrica fu Annibale, Roma, 67, coniug.
Silvagni Rosa fu Angelo, Roma, 80, vedova
Sabatini Lorenzo fu Vincenzo, Roma, 61, celibe
Morelli Filippo fu Antonio, Roma, 77, coniug.
Martelli Ferdinando fu Sante, Castel S. Giovanni, 46, vedovo
Marini Albina fu Asclepio, Roma, 77, coniug.
Valenti Rosa Reggio, 81, vedova
Vannucci Francesco fu Giovanni Antonio, Magnano, 73, con.
Verre Antonio fu Bartolomeo, Arsoli, 58, coniug.
Sclannacche Isacco fu Mosè, Roma, 35, coniug.
Prati Francesca, fu Gioacchino, Castellazzo, Bormida, 44, con.
Stefanori Elena di Ercole, Roma, 35, nubile
Luzzatto Aronne fu Angelo, Vittorio, 76, coniug.
Grisari Giandomenico fu Giuseppe, Amatrice, 82, coniug.
Ehrlich Maddalena fu Giuseppe, Borkendorf, 74, coniug.
Alessandri Margherita fu Benedetto, Santo Polo, 63, vedova
Torsini Villelmina, Acciano, 16, nubile
Tarquini Agnese fu Paolo, Foligno, 62, vedova

✝

Ieri, alle prime ore del mattino, munita dei conforti di nostra Santa Religione ed amorosamente assistita dal marito, dai figli, dai parenti, rendeva l'anima eletta a Dio, dopo lunga e penosa malattia, sopportata con cristiana rassegnazione

CATERINA SILLANI in SANTINI

sposa esemplare, madre amorosa, compianta da affini e da amici. *F. S.*

Le socie della Società di M. S. " Regina Margherita di Savoia „ profondamente commosse, annunziano la dolorosa perdita avvenuta ieri della loro Cassiera

MARGHERITA COMPAIRE

Sono vivamente pregate le signore socie e le amiche ad intervenire al trasporto funebre che avrà luogo oggi alle ore 2 1/2 pom. partendo da via della Scrofa n. 73, domicilio dell'estinta.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Notai. - Vacanti uffici notarili nei comuni di Ustica (distr. di Palermo), Torino, Ceres, Volpiano, Corio, San Mauro, Brusasco, Orbassano (2) (distr. di Torino), San Pietro al Tanagro, Buonabitacolo, Casaletto Spartano (distr. di Sala Consilina).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 12,6 — Minimo 8,2.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette una Commissione di veterani milanesi composta del comm. Giuseppe Candiani, comm. prof. Amato Amato e colonnello Bruzzesi.

Ricevette poi il comm. ing. Vittorio Cantoni, vice presidente della Società contro l'accattonaggio.

— Ieri l'altro nella caccia reale di Castelporziano, furono uccisi settanta cinghiali.

— S. M. la Regina ha ricevuto ieri in udienza particolare il prof. comm. Francesco Azzurri, Console generale della Repubblica di S. Marino che ebbe l'onore di presentare a S. M. una magnifica edizione dell'interessante Dizionario bibliografico e iconografico di S. Marino da parte del barone di Montalbo, del duca Amedeo Astraudo e del conte Amedeo Galati di Riella.

S. M. si degnò gradire l'offerta, con benevoli espressioni, intrattenendosi a conversare con l'Azzurri.

I veterani a S. M. il Re. — Durante il banchetto di ieri l'altro la presidenza del Consiglio dei veterani indirizzava a S. M. il Re il seguente telegramma:

A S. E. il generale Ponzio Vaglia
Primo Aiutante di campo di S. M. il Re
Roma.

Veterani romani riuniti banchetto coi rappresentanti di ogni regione d'Italia e Comitato Casa ricovero Umberto I, associantisi ieri omaggio memoria imperitura del Padre della Patria, prorupperò evviva clamoroso entusiastico al Re, alla Regina e Reali Principi, cui augurano ogni bene.

Prego V. E. comunicare Loro questo reverente sincero omaggio dei vecchi soldati della patria.

Senatore *Massarucci*
Presidente Comizio Veterani.

A tale telegramma S. M. faceva rispondere:

Senatore Massarucci
Presidente Comizio Veterani Roma.

Augusti Sovrani gradirono moltissimo prova affettuosa loro data nella mesta ricorrenza di ieri dai Veterani romani e da quanti concorsero rendere omaggio memoria Gran Re Vittorio Emanuele. Ai ringraziamenti le LL. MM. aggiunsero quelli dei Reali Principi.

Gen. *E. Ponzio-Vaglia*
Primo Aiutante campo di S. M. il Re.

Aste ed appalti. — Occorrendo provvedere alla fornitura di calzature pel basso personale addetto al servizio di nettezza urbana per l'anno 1899, il 26 corrente in Campidoglio avrà luogo la gara dell'asta per l'appalto suddetto, per cui è previsto l'importo di L. 7,900.

Nello stesso giorno si terrà la gara dell'asta per l'appalto della fornitura di semola occorrente per i semoventi della nettezza urbana. Importo previsto L. 12,000.

La durata della fornitura sarà dal 1 marzo al 31 dicembre 1899.

L'asta avrà luogo col metodo delle schede segrete, con scheda d'ufficio e con aggiudicazione definitiva nell'unico incanto.

Vaticano. — I[...] una enciclica in lati[...] ricani. Essa dice ch[...] l'idea di promovere [...] rica. Quando si fes[...] della scoperta d'Am[...] giovare ai cattolici[...] della propaganda, [...] Allora ha fatto prop[...] go opportuno dove [...] gior parte dei vesco[...] a Roma; il Papa ha [...] siderio, indizio di [...] lica, perciò il Conci[...] nell'anno corrente.

— Ieri il Papa r[...] no di Montalbo am[...] di Caserta, a nome [...] pel nuovo anno.

S. P. Q. R. — N[...] ta tenne seduta pel[...]

Giunta provin[...]

ROMA - Ricorso Ma[...] coglie.
Formello - Approva[...]
ROMA - O. P. Pio[...]
Albano - Congr. Ca[...] - Non approva.
Nemi - id. - Bilancio[...] di somme - Id.
Artena - Modificazio[...]
Civitavecchia - Tr[...] della Dogana - Id.
Viterbo - Transazion[...] della via prospiciente al [...]
Civita Lavinia - [...] al Comune.
ROMA - Ricorso di[...] Dichiara irricevibile.
Id. - Id. Cinti Alessa[...]
Tivoli - O.O. P.P. v[...] Commissario prefettizio.
Caprarola - O. P. [...] mina di due suore infer[...]
Valentano - Congr. [...] fitousi - Approva.
Sgurgola - Storno [...]
Tolfa - Tariffa del d[...]
Gradoli - Dazio con[...]
S. Vito - Bilancio 18[...]
ROMA - Maffi per t[...]
Id. - Meli Mosè id. [...]

R. Università[...] tutti coloro cui stan[...] speranze per l'avve[...] assistito ieri mattina[...] sor L. Nocentini, al [...] ture dell'estremo Or[...]

Il prof. Nocentini [...] morato con affetto i[...] decessore, e che cert[...] sità; poi trattò di C[...] nese. Non si poteva [...] nè con maggior effic[...] filosofo e legislatore [...] prima di G. Cristo, [...] somiglia.

L'oratore ha dimos[...] to di male è derivat[...] lui, sia nei secoli sc[...] elementi conservator[...] gitano l'impero, e gli [...]

In fine ha esposto [...] della gente colta, og[...] finalmente aperto ag[...] mente va incontro [...] morale e materiale.

La elegante prolu[...] dita. Così il prof. No[...] terrotta dalla morte [...] finalmente una catte[...] dell'istruzione ed i [...] progresso e cultura [...] prenderne l'importan[...] nica scusa. Per buon[...] celli, che nelle sue [...] preso l'opportunità [...] che le cattedre di st[...] in tutti gli atenei d[...] prepara ad essere la[...] gresso degli oriental[...]

La prolusione [...] vegetale. — Ieri [...] seo agrario, come fu[...] boni ha parlato del [...]

Ha esposto lo stat[...] sultato alla fine dell[...] strato i pericoli gra[...] naccia in un prossim[...]

Oramai, secondo i[...] todo distruttivo deve[...] vaste ed importanti [...] già troppo diffusa pe[...] con questo metodo gl[...]

E' tempo oramai d[...] sperare la vite anche[...] giungere a questo ris[...] dicato sommariamente[...] tici da seguirsi.

Applicazioni di so[...] sioni ed impianto di [...] riconosciuti adatti; [...] franchezza ha espost[...] si oppongono per po[...] medi, i risultati volu[...]

Egli ha dimostrat[...] botanici, chimici, ge[...] nella propria sfera d[...] di risolvere i moltepl[...] nella lotta contro la [...]

Il prof. Cuboni fu [...] dal numeroso uditori[...] sionato dalla nuda e[...] che minaccia la vitic[...]

Al Grand Hôt[...] a beneficio della Soc[...] scito animatissimo. [...] rosamente e accurata[...] con tale febbrilità, c[...] l'aspettativa, sia pel[...] sonaggi, e sia per [...] rispondente allo scop[...]

Abbiamo notato tr[...] principessa di Venos[...] cipessa di S. Faustin[...] bella Boncompagni, [...] donna Giulia Lavag[...] Maria Grazioli, cont[...] ce d'America, le sig[...] zi, le signorine Pier[...] Lady Viviani, Jasig[...]

Tra i cavalieri not[...] te Primoli, on. Tala[...] lio Pallavicini, gli [...] Turchia, il dott. Re[...] Legazione del Brasi[...]

Educatorio C[...] *bero dei doni per i p[...]* che l'on. Alfredo Ba[...] d'affetto, è riuscita [...] sorgeva gigantesco, [...] ni offerti dalle signo[...] te hanno voluto ass[...] dei ragazzi, ansiosi [...] più dei regali erano [...] te utili, in queste g[...]

Poi, alla fine, i p[...] sito sentimento, han[...] riconoscenza alle co[...] benefattori dell'Edu[...] e numerosi.

Educatorio Pr[...] alle 14, il principe [...] hanno ricevuto in s[...] secutiva di questo [...] presidente on. Santi[...]

Essi si sono affabi[...] tre quarti d'ora con[...] gratulandosi cordial[...] pre crescente della [...] larmente cara al ge[...]

Intanto sotto gli [...] la Giunta dell'Educa[...] tronato delle Dame, [...] dente l'egregia duch[...] tendono alacremente[...] festa di beneficenza [...]

Società di M. [...] Oggi, alle ore 15, ne[...] Pietra, si terrà l'asse[...]

Vaticano. — L'*Osservatore Romano* pubblica una enciclica in latino del Papa ai vescovi americani. Essa dice che il Pontefice non lasciò mai l'idea di promovere il regno di Cristo in America. Quando si festeggiò il quarto centenario della scoperta d'America, ha pensato al modo di giovare ai cattolici, ed è soddisfatto dei frutti della propaganda, dei buoni studi ecclesiastici. Allora ha fatto proposta che eleggessero un luogo opportuno dove tenere un Concilio; la maggior parte dei vescovi ha convenuto di radunarsi a Roma; il Papa ha accolto volentieri questo desiderio, indizio di amore verso la Sede Apostolica, perciò il Concilio fra tutti i vescovi si terrà nell'anno corrente.

— Ieri il Papa ricevette il conte di S. Martino di Montalbo amministratore in Roma del conte di Caserta, a nome del quale presentò gli auguri pel nuovo anno.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Giunta provinciale amministrativa

ROMA - Ricorso Mancianti per tassa di famiglia - Accoglie.

Formello - Aggiunta al regol. edilizio - Non approva.

ROMA - O. P. Piceni - Autorizza a stare in giudizio.

Albano - Congr. Carità - Rimborso di spese per lavori - Non approva.

Nemi - id. - Dilazione a varii debitori per pagamento di somme - Id.

Artena - Modificazione alla tariffa daziaria - Approva.

Civitavecchia - Transazione col Demanio pel fabbricato della Dogana - Id.

Viterbo - Transazione col Brefotrofio per ampliamento della via prospicente al medesimo - Id.

Civita Lavinia - Bilancio 1899, eccedenza - Rinvia al Comune.

ROMA - Ricorso di Mo Gervasio per tassa famiglia - Dichiara irricevibile.

Id. - Id. Cinti Alessandro id. - Respinge.

Tivoli - O.O. P.P. varie - Liquidazione di indennità al commissario prefettizio.

Caprarola - O. P. della Disciplina e Ospedale - Nomina di due suore infermiere - Approva.

Valentano - Congr. Carità - Cessione di stabili in enfiteusi - Approva.

Sgurgola - Storno di fondi - Id.

Tolfa - Tariffa del dazio consumo - Id.

Gradoli - Dazio consumo - Id.

S. Vito - Bilancio 1899, eccedenza - Rinvia al Comune.

ROMA - Aloffi per tassa famiglia - Accoglie in parte.

Id. - Meli Mosè id. - Id.

R. Università. — I colleghi, gli studenti e tutti coloro cui stanno a cuore le condizioni, le speranze per l'avvenire coloniale d'Italia, hanno assistito ieri mattina alla prolusione del professor L. Nocentini, al corso di Lingue e letterature dell'estremo Oriente.

Il prof. Nocentini ha, prima di tutto, commemorato con affetto il prof. Valenziani, suo predecessore, e che certo illustrò la nostra Università; poi trattò di Confucio e della decadenza cinese. Non si poteva riassumere più chiaramente nè con maggior efficacia l'opera di quel grande filosofo e legislatore che, vissuto circa sei secoli prima di G. Cristo, sotto tanti aspetti gli rassomiglia.

L'oratore ha dimostrato quanto di bene e quanto di male è derivato alla Cina dalle dottrina di lui, sia nei secoli scorsi, sia nel presente, mentre elementi conservatori ed elementi riformatori agitano l'impero, e gli imperanti.

In fine ha esposte le condizioni degli spiriti della gente colta, oggi, in quel paese, che sembra finalmente aperto agli occidentali, e che fatalmente va incontro ad un grande rivolgimento morale e materiale.

La elegante prolusione è stata assai applaudita. Così il prof. Nocentini riprende l'opera interrotta dalla morte del Valenziani: e Roma ha finalmente una cattedra che i soliti barbassori dell'istruzione ed i soliti vibrioni di quanto è progresso e cultura hanno osteggiato, senza comprenderne l'importanza — ed in ciò è la loro unica scusa. Per buona sorte è ministro l'on Baccelli, che nelle sue larghe vedute ha ben compreso l'opportunità di simile insegnamento, or che le cattedre di studi orientali si moltiplicano in tutti gli atenei d'Europa, ora che Roma si prepara ad essere la sede del dodicesimo Congresso degli orientalisti, nel prossimo ottobre.

La prolusione al corso di patologia vegetale. — Ieri mattina, nella sala del Museo agrario, come fu annunziato, il prof. G. Cuboni ha parlato del *Problema fillosserico in Italia.*

Ha esposto lo stato dell'infezione, quale è risultato alla fine dell'anno passato ed ha dimostrato i pericoli gravissimi che la fillossera minaccia in un prossimo avvenire.

Oramai, secondo il suo convincimento, il metodo distruttivo deve essere abbandonato sopra vaste ed importanti Regioni, dove l'infezione è già troppo diffusa per poter sperare di ottenere con questo metodo gli effetti voluti.

E' tempo oramai d'imparare a far vivere e prosperare la vite anche nonostante la fillossera. Per giungere a questo risultato il prof. Cuboni ha indicato sommariamente i mezzi curativi e profilattici da seguirsi.

Applicazioni di solfuro di carbonio, sommersioni ed impianto di viti americane sono i rimedi riconosciuti adatti; ma il prof. Cuboni con molta franchezza ha esposto le molteplici difficoltà che si oppongono per poter ottenere, con questi rimedi, i risultati voluti.

Egli ha dimostrato la necessità che zoologi, botanici, chimici, geologi si occupino, ciascuno nella propria sfera di competenza, a trovar modo di risolvere i molteplici problemi che s'incontrano nella lotta contro la fillossera.

Il prof. Cuboni fu seguito con molta attenzione dal numeroso uditorio, rimasto vivamente impressionato dalla nuda esposizione del grave pericolo che minaccia la viticoltura italiana.

Al Grand Hôtel — Il ballo datosi martedì a beneficio della Società *Soccorso e Lavoro* è riuscito animatissimo. Le patronesse avevano amorosamente e accuratamente organizzata la festa con tale febbrilità, che essa è stata superiore all'aspettativa, sia pel concorso di dame e di personaggi, e sia per l'esito veramente proficuo e rispondente allo scopo benefico della Società.

Abbiamo notato fra le signore: la presidente principessa di Venosa, la contessa Pasolini, principessa di S. Faustino, contessa Bacci, donna Isabella Boncompagni, contessa Gianforte Suardi, donna Giulia Lavaggi, contessa Giannotti, donna Maria Grazioli, contessa Caprara, l'ambasciatrice d'America, le signore Luzzatto, Giorgi, Manzi, le signorine Pierantoni, Friedlanden, Needam, Lady Viviani, Jasigi, Robin ecc. ecc.

Tra i cavalieri notati: senatore Pierantoni, conte Primoli, on. Talamo, Carlo di Rudinì, don Giulio Pallavicini, gli ambasciatori di Russia e di Turchia, il dott. Regis de Oliveira e figlio della Legazione del Brasile, il ministro di Baviera ecc.

Educatorio Caetani. — La festa dell'"*Albero dei doni per i poverelli*, in questo educatorio, che l'on. Alfredo Baccelli dirige con tanto zelo d'affetto, è riuscita lieta e commovente. L'albero sorgeva gigantesco, carico di giuocattoli e di doni offerti dalle signore patronesse, che quasi tutte hanno voluto assistere allo spettacolo felice dei ragazzi, ansiosi di ricevere il loro dono. E i più dei regali erano oggetti di vestiario, veramente utili, in queste giornate d'inverno.

Poi, alla fine, i poveretti beneficiati, con squisito sentimento, hanno voluto esprimere la loro riconoscenza alle cortesi signore patronesse ed ai benefattori dell'Educatorio, che è dei più fiorenti e numerosi.

Educatorio Principessa Elena — Ieri alle 14, il principe e la principessa di Napoli hanno ricevuto in speciale udienza la Giunta esecutiva di questo Educatorio, presentata dal presidente on. Santini.

Essi si sono affabilmente intrattenuti per circa tre quarti d'ora con i componenti la Giunta, congratulandosi cordialmente della prosperità sempre crescente della benefica istituzione, particolarmente cara al gentil cuore della principessa.

Intanto sotto gli auspici dell'augusta Signora, la Giunta dell'Educatorio ed il Comitato di Patronato delle Dame, di cui è benemerita presidente l'egregia duchessa Canevaro di Zoagli, intendono alacremente ad organizzare una grande festa di beneficenza al Grand Hotel.

Società di M. S. fra gl'insegnanti. — Oggi, alle ore 15, nel locale sociale in piazza di Pietra, si terrà l'assemblea generale dei soci.

L'on. Santini — L'Ordine sanitario della Provincia di Salerno, cortesemente memore della disinteressata e instancabile azione parlamentare dell'on. Santini a prò dei diritti materiali e morali dei medici italiani, lo ha con voto unanime acclamato socio benemerito.

Congratulazioni.

Il palazzo di S. Marino all'Esposizione di Parigi. — Sappiamo che il comm. Francesco Azzurri ha ricevuto dall'incaricato di affari della Repubblica di S. Marino residente a Parigi, la notizia che un Comitato di signori francesi intende di riprodurre il nuovo palazzo del Consiglio Principe Sovrano sull'area data a S. Marino per l'Esposizione internazione del 1900

Al Museo artistico industriale. — Oggi, alle 14 1[2, nel salone del Museo artistico industriale, avrà luogo la solenne distribuzione dei premi agli alunni delle scuole d'arte applicata all'industria.

Sarà anche inaugurata l'Esposizione dei lavori eseguiti nell'anno scolastico 1897-98. Detta Esposizione rimarrà aperta fino al 15 corr., dalle ore 10 alle 14.

Per chi vuole essere elettore. — Tutti i cittadini nati a Roma (solamente) possono ottenere di essere ancora iscritti nelle liste elettorali politiche e amministrative di quest'anno, presentandosi personalmente alla sede del Comitato elettorale dell'Associazione monarchica italiana in via Cavour n. 108 (angolo di via S. Maria Maggiore), da oggi fino a tutto il 15 febbraio p. v.

L'ufficio per comodità di tutti coloro che chiedono l'iscrizione, resterà aperto nelle sere di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 7 alle 8.

Funeralia. — Sabato 14 gennaio, nono giorno dopo la morte della contessa Elisabetta di Revertera-Boutourline, secondo gli usi della Chiesa Ortodossa, a cui la defunta non ha mai cessato di appartenere, si celebrerà in suffragio di Lei una messa funebre seguita dalle preghiere per i morti, nella Cappella dell'Ambasciata Imperiale di Russia. (Corso 518).

La messa avrà principio alle ore 11 e le preghiere alle 12.

Nella Magistratura. — Mazzucchelli Giuseppe giudice del tribunale di Roma, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato a Genova a sua domanda; Bonuzzi Ettore, id. a Genova è tramutato, a sua domanda, a Roma.

Paoletti Angelo udit. regg. pretura di Offida è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Quintetto di Corte. — Domani venerdì alle ore 3 pom. avrà luogo alla Sala Dante il 4° Concerto della serie, diretta da G. Sgambati. Esecutori prof. Sgambati, Monachesi, De Sanctis, Jacobacci e Morelli. Biglietti e programmi presso i principali negozianti di musica e libri ed alla Sala Dante.

Pubblica Istruzione. — E' stata conferita la medaglia d'argento pei benemeriti dell'istruzione popolare alla sig.a Zeri Maria insegnante nelle scuole di Roma.

A scanso di equivoci. — Il dottor Virgilio Enrico, medico chirurgo, ci prega di render noto come egli non abbia nulla di comune con quel tal Enrico Virgili a carico del quale si discuterà il 13 corr. una causa penale alle Assise.

Una grossa truffa alla Banca d'Italia. — Agli sportelli della Cassa della Banca d'Italia, il 7 corr. si presentò un individuo il quale qualificandosi per Sabbatucci Ezio, mandatario della Propaganda Fide, ritirò una rata semestrale di lire 50,536 mediante l'esibizione di un certificato nominativo del Consolidato del 5 0[0 n. 1141387.

Con grande sorpresa però fu accertato che il certificato avente il suddetto numero trovavasi presso il Cassiere generale della Banca.

Si tratta quindi di un'audacissima truffa.

L'autorità naturalmente fa attive indagini per la scoperta degli autori.

Lo stato non perde nulla: chi ne andrà di mezzo sarà esclusivamente il cassiere il quale dovrè rispondere del danno sulla sua cauzione.

Ritardo di treni. — Ieri mattina il treno diretto di Pisa giunse alla stazione di Termini con un ritardo di circa 3 ore, causa dei guasti avvenuti sulla linea ferroviaria tra Palidoro e Maccarese.

Il Cav. P. Ribolla. Chirurgo dentista della Real Casa, ha trasferito il suo gabinetto nella stessa vie Condotti al N. 21 palazzo Arnoldi p. p.

Tentati suicidi. In via Sant'Antonio 30 piano primo la sarta Anavia Adelaide d'anni 21 romana per dispiaceri avuti col suo amante Flaminio Astrologo tentava di suicidarsi ingoiando del sublimato corrosivo che aveva comprato nella farmacia Balderi in piazza del Pianto.

La guardia De Signore Francesco la trasportò alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in 20 giorni.

— La domestica Masini Filomena d'anni 29 da Albano in via Vanvitelli n. 44 interno 10 allo scopo di suicidarsi ingoiava una miscela di fosforo. La Masini uscì di casa e si trascinò fino al ponte Palatino, ma quivi giunta assalita da atroci dolori di ventre cadde in terra priva di sensi.

I carabinieri Maretti Guido e Frezza Furio la trasportarono alla Consolazione dove fu giudicata guaribile in giorni 10.

Incendio — Martedì alle 22 si sviluppò un incendio al casotto di legno ad uso osteria e abitazione di Ciccaglia Filomena in piazza del Risorgimento.

Furono primi ad accorrere i vigili di piazza Rusticucci col commissario Bruzzi e parecchi operai che presto domarono il fuoco.

La Ciccaglia col marito e la nipote che l'abitano erano fuori e non giunsero che quando l'incendio era già spento.

Il danno si calcola a circa 200 lire. Il casotto era assicurato alla Generale Agricola.

La causa dell'incendio si attribuisce ad un lume a petrolio dimenticato acceso su di un tavolo nella camera superiore da letto.

Ladri. — Mediante chiave falsa i soliti ignoti penetrarono nell'abitazione di Pider Giuseppe in via Tacito 23 scala sinistra int. 9 ed involarono tre libretti della Cassa di risparmio di Roma per lire 804, due monete d'oro da lire 20 ciascuna, un orologio d'oro, due orologi d'argento, una cartella di rendita da lire 10 al portatore, alcune medaglie con effigie di Papi ed alcune monete antiche.

— L'altra notte il capo lavorante allo stabilimento Pantanella a nome Andrea Cerchi in piazza Bocca della Verità fu aggredito da tre sconosciuti e derubato di lire 75, di uno scudo d'argento e di alcune cambiali.

La questura fa le sue riserve su questo fatto perchè il Cerchi era eccessivamente ubbriaco.

— In piazza Pia venne arrestato il noto spacciatore di biglietti falsi Collodi Oreste d'anni 41 da Roma.

Indosso nella perquisizione fattagli gli si trovarono 98 biglietti falsi da una lira.

Baruffe. — Il fruttivendolo Chiardoni Luigi, abitante in piazza della Regina 97, si era accorto da qualche tempo che l'inquilino Franconetti Luigi segatore di pietre, corteggiava assiduamente sua sorella Maria, una simpatica giovane.

L'altro ieri il Chiardoni si decise a chiedergli spiegazioni. Ne seguì un vivace alterco, in seguito al quale il Franconetti imbrandito un rasoio sfregiava con questo il Chiardoni alla guancia sinistra.

Evaso. — La scorsa notte dalla prigione militare della caserma *La Rocca* in Viterbo il soldato Geremia Tommaso di Rocchetta del 52 fanteria responsabile di furto qualificato, evase scassinando la porta e scalando il muro del quartiere.

Arresto. — A Napoli è stato arrestato Franceucci Agostino che era fuggito da Roma rubando L. 1200 alla zia Pasqua d'anni 67 abitante in via della Minerva 62 con la quale coabitava.

La somma venne tutta ricuperata.

Teatri di Roma

11 gennaio.

Argentina — Soliti applausi calorosi al Borgatti iersera alla *Regina di Saba* e meritate feste alle signorine De Macchi e Lorini, al Tabuyo e all'orchestra.

Stasera riposo e domani la *Regina di Saba*, perdurando ancora l'indisposizione del Bonci, che però siamo lieti di annunciare essere in via di guarigione.

Costanzi — Anche iersera una splendida sala alla *Cicala e la formica*.

Stasera l'artista Orefice pel suo spettacolo d'onore darà *Le campane di Corneville*.

Valle. — Quando si pensa che, pochi anni sono, il *Papà Lebonnard* di G. Aicard cadde fra il malumore del pubblico, e che ora, allorchè E. Novelli vuole empire il suo teatro, non ha che da annunziare questo dramma, c'è da domandarsi a quale destino si leghi la sorte del teatro di prosa. Così, ieri sera — e si noti che era la seconda replica — non c'era un posto vuoto, dalle seggiole al paradiso: i palchi erano affollati. Nel palco reale si notava la Regina con la principessa Elena, ambedue così fine intelligenti di cose d'arte, e giuste stimatrici di questo nostro grande artista, che gli stranieri ammirano e c'invidiano.

Dire che *Papà Lebonnard* è una delle creazioni, dei capolavori di Novelli, è ripetere cosa ben nota; ormai egli s'è immedesimato in questo, come in uno dei tipi suoi preferiti, ai quali legherà il suo nome e la sua fama d'attore. Certo, lo replicherà, tanto più che iersera le acclamazioni furono entusiastiche.

Intanto per questa sera una novità: *La prima volta* di G. Antona Traversi, e uno splendido lavoro, non nuovo, ma bellissimo, il *Ludro* di L. Bellotti-Bon.

Nazionale — Non mancarono applausi all'ultimo lavoro d'Ibsen *Gian Gabriele Borkmann*, di cui ce ne occuperemo meglio. Notiamo intanto la splendida scena del 4° atto, che produce effetto incantevole e che venne dipinta a bella posta dal prof. Fontane di Torino.

Stasera replica.

Quirino — Iersera un concorso straordinario di pubblico e grandi applausi alla *Cavalleria* ed ai *Pagliacci*. Il tenore Lombardi con la sua splendida voce dovè bissare il duetto del primo atto con la sig.ra Carnielli una " Santuzza „ ammirevole, e nei *Pagliacci* applausi entusiastici al Bambacioni, che replicò il finale del primo atto. Il Roussel bissò pure il prologo, la sig.ra Borni, fu una " Nedda „ sempre vispa e simpaticissima.

Stasera le due opere si replicano.

Manzoni. — Ultima replica dell'applaudito dramma *La collana di brillanti.*

Venerdì serata d'onore del brillante Vestri.

Eldorado. — *Il diluvio universale* piacque ieri sera moltissimo e stasera, per la penultima volta, si replica unitamente al ballo *Excelsior*.

Domani poi, con una grande *matinée*, alle ore 17, ultima rappresentazione e chiusura della breve e fortunata stagione delle brave marionette dei fratelli Prandi.

Metastasio. — I *Due derelitti*, il dramma così noto e così fortemente emozionante, fruttò applausi alle signorine Duval e Brignone (Fanfan e Claudino). Con esse ebbero pure battimani tutti gli altri e stasera prima replica. *Fabr...*

Ultime Notizie

Il Ministro d'Italia, comm. Mayor, ha presentato ieri solennemente le sue credenziali al Re.

Oggi alle 13.30 partiranno per Napoli le Loro Altezze Reali i Principi di Napoli.

La Regina di Serbia.

La Regina Natalia di Serbia arriverà nella prossima settimana a Firenze.

Dall'Eritrea.

(S) **Massaua**, 10. — Il combattimento ieri segnalato fra le forze di Ras Maconnen e quelle di Ras Mangascià non ebbe grande importanza. Si ebbero, dall'una e dall'altra parte, pochi morti e feriti.

L'accordo commerciale.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Pietroburgo, 10, ore 15,25 — Le *Novosti* pubblicano una interessante corrispondenza da Roma in cui si accenna al ravvicinamento dell'Italia alla Francia rilevando il valore economico e politico dell'accordo testè concluso fra i due paesi, le cui relazioni reciproche assumono un carattere ancor più amichevole.

Elezioni politiche.

Collegio di Chiaromonte. — Fu proclamato il ballottaggio fra Donnaperna che ebbe voti 476 e Mendaja che ne ebbe 401.

Nella Magistratura.

De Crecchio cav. Filippo, e Langascio cav. Giovanni, consiglieri di Corte d'Appello, collocati a riposo col titolo e grado onorifico di presidenti di sezione.

Rocco cav. Michele, procuratore del Re a Volterra è tramutato a Camerino; Bandini cav. Bandino id., da Savona a Volterra; Polito-Derosa Giovanni da Caltagirone a Savona; Vitale-Pacini Domenico sost. proc. del Re presso la Corte di Appello di Cagliari, nominato pres. del Tribunale di Caltagirone; Fattorini Francesco, vice presid. trib. di Lucera, nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari; Giordano Giuseppe Giustino, vice presid. trib. Lanciano collocato in aspettativa per infermità a tre mesi, a sua domanda.

Fondo per il Culto.

Con regio decreto dell'8 gennaio, sono stati chiamati a far parte del Consiglio d'amministrazione del Fondo per il Culto per il biennio 1899-1900 i signori:

Presidente: Fili-Astolfone avv. comm. Ignazio, deputato al Parlamento;

Componenti: Cocco-Ortu avv. comm. Francesco id., Falconi avv. comm. Nicola id., Grossi avv. comm. Federico id., Rizzo avv. comm. Valentino id., Marazio bar. dott. comm. Annibale ex-deputato al Parlamento.

Exequatur.

Ai mons. Gaetano Müller, già nominato, con Sovrano decreto, alla sede vescovile di Gallipoli; mons. Bartolomeo Lagumina id. id. a Girgenti; mons. Niccolò Maria Audino id. id. a Lipari, è stato concesso il regio *exequatur* che canonicamente li istituisce nelle sedi rispettive.

Nelle prefetture

Pintor Mameli cav. Giuseppe, consigliere delegato nominato Comissario pel comune di Monopoli. Salvi Carlo consigliere ad Arezzo traslocato a Mistretta colle funzione di Sottoprefetto.

Cantone consigliere a Bari traslocato a Palermo: Semeraro Pasquale idem Lecce idem Bari.

Ministero Interno.

Il Ministero dell'interno ha diramato una circolare ai prefetti dando ampie disposizioni circa la concessione delle licenze di porto d'armi. Tra le altre è vietato ai funzionari ed agenti di sicurezza addetti agli uffici, per qualsiasi motivo, di ricevere in denaro dai richiedenti le licenze, l'importo delle relative tasse e della marca da bollo, nè incaricarsi della compilazione delle domande.

L'on. Pelloux in una circolare ai Prefetti fa viva raccomandazione di volersi occupare con speciale interessamento della tenuta presso i Comuni del registro della popolazione stabile e della numerazione civica delle case, curando che al più presto, e in ciascun Comune, sia riordinato e ne sia assicurato il regolare e utile funzionamento di tale servizio.

Ieri, presieduta dall'on. Marsengo-Bastia, si è riunita la Commissione del personale della pubblica sicurezza.

Ministero Grazia e Giustizia.

La Commissione per la riforma del Codice di procedura penale ha continuato ieri la discussione della relazione del procuratore del Re cav. Vacca sul tema della *citazione diretta e direttissima* nei procedimenti penali.

Ministero P. Istruzione.

Sono stati abilitati alla libera docenza Einardi Luigi in economia politica presso l'Univ. di Torino e Santone Alfonso in Storia moderna a Palermo.

E' stata approvata la nomina a membro effettivo del R. istituto Veneto di scienze, lettere e arti del prof. Ricci Gregorio.

Il dott. Corrado Ricci, direttore nei Musei, è destinato alla Pinacoteca di Brera.

E' stata conferita la medaglia d'argento a Rabaiotti-Zavagna Maria di Parma, ed al Municipio di Parma.

Le sessioni annuali di esami per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere, delle scienze naturali, della computisteria, si terranno nei giorni 5, 6, 7 aprile p. v.

L'on. Baccelli ha domandato ai provveditori agli studi di indicargli per ogni provincia un maestro elementare nella cui scuola sia già stato interotto l'insegnamento pratico di agricoltura, per incaricarlo di curare l'allevamento e l'innesto di un piccolo numero di viti americane.

Ieri, presieduta S. E. Donna Amalia Depretis, si è riunita la Commissione per i lavori donneschi occupandosi specialmente dei programmi.

Pel Collegio di Mondragone.

Il *Bollettino* del Ministero, pubblicato ieri contiene la seguente dichiarazione:

« Il Ministro della P. Istruzione avendo riconosciuto » allo stato degli atti non conforme alla legge il De» creto ministeriale, che pareggiava, temporaneamente, » ai Regi, il liceo-ginnasio di Mondragone, lo ha ritirato. »

In che consista la non conformità alla legge, per maggior comodità, non è detto. E' strano poi che anche data la mancanza di qualche formalità allo *stato degli atti*, della quale il Ministero non si sarebbe accorto prima, il decreto sia stato ritirato invece di essere sospeso, fino a che non abbiano provveduto a completare gli atti, come desidera il Ministro.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri la Commissione permanente pei porti, spiaggie e fari, presieduta dal comm. Manganella, ha continuato i suoi lavori, esaminando tutte le questioni riguardanti la sistemazione del porto di Ancona.

Ministero Tesoro.

Il giorno 16 corrente si riunirà il Consiglio di amministrazione per dare il proprio parere per le nomine che debbono farsi in seguito alle ultime promozioni avvenute nel personale dell'amministrazione centrale.

Bisogna, fra le altre, procedere anche alla nomina di un Commissario regio presso la Banca d'Italia.

Ministero Finanze.

Ieri S. E. Carcano ha ricevuto il sindaco di Milano comm. Vigoni, il quale ha conferito col ministro intorno ai problemi finanziari riguardanti il comune e specialmente la questione del dazio consumo.

Ministero Marina.

Per comprovati motivi di salute il capo macchinista di 2.a cl. Marchesi Amedeo non s'imbarcherà sulla R. nave *Caprera*.

In sua vece vi prenderà imbarco il 1.o febbraio p. v. il capo macchinista di 2.a cl. Lenzi Francesco, il quale a sua volta verrà surrogato presso il comando superiore del C. R. E. dal signor Marchesi.

Il *Miseno* è giunto a Messina; la *Maria Pia* è partita da Spezia.

Atti del Governo.

La *Gazz. Uff.* dell'11 contiene:

RR. DD. concernenti rispettivamente il ruolo organico dell'Amministrazione centrale della guerra e del personale di seconda categoria (Ragioneria) del Ministero degli affari esteri — Id. id. che approva il Regolamento organico delle «Pie Case di Presidio e di riabilitazione femminile» in Napoli.

— Disposizione fatta nel personale dipendente dal Ministero di agricoltura industria e commercio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Informazioni estere

FRANCIA

L'affare Dreyfus.

(S) **Parigi**, 11. — L'*Echo de Paris* pubblica un nuovo comunicato di Quesnay de Beaurepaire, che enumera i fatti che dovrebbero provocare una seria inchiesta.

Accenna specialmente ai sentimenti a favore di Dreyfus da parte di Loew, il quale designò sempre come relatori magistrati che hanno simpatie verso Dreyfus; condusse l'istruttoria in modo da fare apparire innocente il colonnello Picquart; e manifestò apertamente ostilità verso i generali che deposero dinanzi la Corte di Cassazione e contro lo Stato Maggiore.

Quesnay de Beaurepaire conclude chiedendo che oltre l'inchiesta, l'affare Dreyfus sia deferito all'intera Corte di Cassazione.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 11. — Nella Commissione del Bilancio del Reichstag il Segretario di Stato per la marina, contrammiraglio Tirpitz, dichiarò che finora nessuno ha manifestato l'intenzione di presentare un nuovo progetto per aumentare la flotta, e che, al contrario, si ha ferma intenzione di applicare la legge votata l'anno scorso.

ULTIMA ORA

Salerno, 10. — A Gioj Cilento certo Francesco Maio, sorpresa la moglie Felicia Errico con l'amante Angelo Rizzo, esplose contro di loro due colpi di arma da fuoco.

Il Rizzo, rimasto incolume, si salvò saltando dalla finestra, ma la Errico rimase ferita gravemente. Si dispera di salvarla.

Palermo, 9 — A Favara vennero esplosi alcuni colpi di fucile contro i pastori Michele Capraro e Antonino Mendolia. Il Capraro rimase ucciso, l'altro si salvò con la fuga.

BORSE E MERCATI

Roma, 11 Gennaio 1899.

Borsa bene disposta su buone notizie da Parigi, tutti i corsi in progresso, senza notevoli oscillazioni, se si eccettuano i Molini che saliti fino a 143,50 ricaddero in chiusura a 138.

Rendita 99,92 — Banca d'Italia 1008 — Fondiario 518 — Credito Italiano 667 — Meridionali 736 — Mediterranee 556 — Banco Roma 176,50 — Metallurgiche 230,50 — Ferriere 155 — Carburo 516 — Gas 750 — Venete 78 — Banca Commerciale 669 — Marcie 1153 — Trams 425 e 401.

Cambi invariati: Francia 107,55 — Londra 27,16.

Ore 18,30. —

Rendita 99,87 1[2 — — Condotte 284 1[2 a 286 — Metallurgica 239 — Gas 751 a 753 — Molini 138 e 1[2 a 139 1[2.

Cambio dazio doganale 12 Gennaio L. 107,82

Dal 9 al 15 — fino a L. 100 — L. 107.65

BORSE ITALIANE — 11 gennaio 1899.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 98	99 75	99 85	99 93
Id. fine	— —	99 85	99 95	— —
Id. 4 1[2 0[0	108 50	— —	108 60	— —
Az. B. d'Italia	1006 —	— —	1007 —	1005 —
„ B Generale	— —	94 50	— —	— —
„ ferr. Medit.	— —	553 —	553 —	554 50
„ „ Merid.	736 —	733 —	735 —	735 50
„ di Torino.	— —	— —	— —	— —
„ B. Sconto.	— —	— —	255 50	— —
„ Tiberina.	— —	— —	— —	— —
„ Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
„ Nav. Gen.	433 —	433 —	— —	— —
„ Raff. Zuc.	409 —	408 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0[0	— —	316 75	— —	— —
Id. Merid.	— —	334 75	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0[0	— —	507 —	— —	— —
„ „ 4 1[2	— —	517 —	— —	— —
„ S. Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista.	107 85	107 95	107 85	107 85
Berlino id.	133 —	133 75	— —	133 —
Londra id.	27 17	27 19	— —	— —
Londra a 3[m.	— —	— —	27 16	26 69

Consolidati - Media uff. del Regno - *10 gennaio*

	con cedola	senza cedola
5 0[0 lordo	99.66 7[8	97.66 7[8
4 1[2 netto	109.50 1[4	107.40 3[4
4 0[0 netto	99.49	97.49 —
3 0[0 lordo	63.37 1[2	62.17 1[2

Parigi, 11, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0[0 amm.	— —	100 55	100 25
„ 3 0[0 perp.	101 55	101 57	101 42
ITALIANA 5 0[0	104 05	104 —	103 92
turca	22 85	22 50	22 40
spagnuola	46 70	46 45	22 67
russa nuova	93 45	93 55	93 55
portoghese	23 15	23 25	23 20
ungherese	— —	100 50	100 75
Egiziano 4 0[0	— —	106 95	106 90
Banca di Parigi	— —	929 —	926 —
Banca Ottomana	— —	547 —	546 —
Credito Fondiario	— —	715 —	710 —
Azioni Suez	— —	3470 —	3460 —
Lotti Turchi	— —	110 —	110 —
Fer. Meridion. ital.	677 —	680 —	675 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 3/8
su Londra	— —	25 19	25 18
su Madrid	29 3/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Parigi, 11 ore 15,40 (fonte francese) — Mercato calmo sostenuto.

Parigi 11, ore 15.45 (fonte italiana). — Calmi fermi 101,41 — 22[25 — 92,50 — 50[50 — 75[25 90[50 — 22,70 — 26.82 — 547 — 46.45 — 40[1 — 145[5 — 830 — 20[10.

Vienna, 11, ferma

	10	11
C. austriaco	360 —	359 50
R. aust. oro	120 15	120 20
Id. carta	101 55	101 65
N.ni oro.	9 55 1/2	9 55 1/2
Lire ital.	44 35	44 30
C. Londra	120 50	120 50

Londra, 11, chiusura

	10	11
N.i Cons.	110 3/4	110 13/16
Italiana	91 9/16	91 5/8
Turca	22 72	22 1/2
Egiziano	106 1/2	106 3/8
Argento	27 5/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Ingh. st. — Rit. st.

Berlino, 11, ferma

	10	11
Ital. cont.	93 25	93 40
f. mese.	93 40	93 50
Az. Merid.	135 10	135 55
„ Medit.	101 60	101 70
Obb. ferr. 3 0[0	59 10	59 25
„ Merid.	— —	62 30
„ Roma.	95 —	95 25
„ Medit.	— —	— —
B. Comm.	120 75	121 —
Rublo	216 50	216 45
cambio Italia	75 —	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	4 per 0[0
Germania	6 per 0[0
Austria	5 per 0[0
Belgio	3 per 0[0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 11 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. gennaio Prezzo £. 39 —	7200

Havre, 11 gennaio ore 16,15 (urgenza apertura)

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 36 3[8	600

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	6000

Parigi, 11 gennaio ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	75	45	—	
Avena	16	75	16	75	
Olio di colza	50	75	50	50	
Spiriti	44	50	44	50	
Zuccari	104	—	104	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

CORLEON

di Marion Crawford

Traduzione dall'inglese di Lida Cerracchini

" La cosa non è piacevole, ma non c'è rimedio tu hai reso un gran servigio al governo, benchè ci abbia messo in una strana posizione di fronte ai Corleone.

— In una posizione strana? — rispose Orsino con voce roca e spezzata — Ah voi non sapete! — soggiunse.

San Giacinto non comprese, ma lo spinse dietro la carrozza, la quale traballava orribilment col funereo suo carico, mentre Tatò obbligava cavalli a girar attorno all'estremità della fossa.

I carabinieri, sempre diffidenti dei folti alberi e della boscaglia al di sotto di quelli, tenevano pronti i loro moschetti conducendo i cavalli a mano, e tutta la comitiva si avanzava adagio adagio, lungo la strada, verso l'antica abitazione.

Orsino fece tutta la strada in silenzio, colla testa bassa e le labbra serrate.

Sboccarono in uno spazio aperto, a prato, sparso di fiori selvatici e di erbaccie rigogliose, attraverso il quale uno stretto sentiero conduceva direttamente alla porta principale.

Una volta vi era stata colà una strada carrozzabile che faceva un largo giro, ma da lungo tempo era in disuso; anche il sentiero era poco battuto e cominciava a crescervi l'erba.

La facciata della casa presentava una larga superficie rozzamente intonacata, con poche finestre tutte alte dal suolo.

La torre non era visibile da quella parte. Dal di dietro giungeva il rumore dell'acqua con un basso e monotono scrosciare.

La porta era costituita da una grande imposta di quercia guarnita di grossi chiodi rugginosi, non verniciata, grigia e battuta dalle intemperie.

Senza curarsi del consiglio di Basili, San Giacinto vi andò diritto, seguito dall'uomo del notaio col mazzo delle chiavi.

La desolazione di quel posto era indescrivibile, accresciuta anche dallo scroscio dell'acqua.

L'aria era umida per la vicinanza del torrente, e ad una estremità della casa vi erano larghe chiazze di borraccina. Dall'altra parte, esposta al sole, si vedevano gli avanzi di ciò che era stato un orto, broccoli e cavoli rigogliosi drizzavano i loro fasci di foglie verde pallido, ed una graticciata di canne mezzo rovinata era coperta dai pomidoro e da piante arrampicanti.

Un soffio d'aria portava l'odore di vegetali marciti e di terra umida alle narici di San Giacinto, mentre egli stava provando una chiave dopo l'altra nel buco della serratura.

Finalmente entrarono sotto un androne oscuro al di là del quale v'era un grande cortile, dove l'erba cresceva fra le lastre.

Nel mezzo vi era un antico pozzo; a destra una porta magnificamente scolpita conduceva all'antica cappella del monastero.

A sinistra, di faccia alla cappella, una lunga fila di finestre colle imposte chiuse in assai buono stato indicava la posizione delle stanze abitabili.

— E' una chiesa questa? — domandò San Giacinto all'uomo di Basili. — Portatevi il morto e lasciatelo là — soggiunse, mentre l'uomo faceva un cenno affermativo e cominciava a cercare la chiave della chiesa.

Tolsero il cadavere di Ferdinando Paglinca dalla carrozza, che stava in mezzo al cortile lo portarono in chiesa e lo deposero sul più alto dei tre scalini di uno degli altari laterali. Orsino veniva dietro.

Dappertutto si vedeva la decadenza. Una volta vi erano stati in quella chiesa alcuni dipinti a fresco che cadevano ora dalle pareti a causa del tempo e dell'umidità.

Su in alto dalle finestre aperte, dalle quali i vetri erano spariti da un pezzo, le rondini andavano e venivano, portando sulle loro larghe e nere ali un cupo riflesso dello splendore del sole.

Benchè l'aria esterna avesse libero accesso, vi era là dentro un puzzo di muffa da morire.

Gli altari erano spogliati e vi era la polvere alta un dito e più là qualche pezzo di calcinaccio. Soltanto sull'altar maggiore stava tutto pendente un candeliere di legno mezzo rotto, che una volta era stato inargentato, ed un piccolo quadro con vetro conteneva ancora una copia stampata ed ammuffita del canone della messa.

In mezzo al pavimento una lapide tonda di marmo con due anelli di bronzo tutti ossidati e coll'iscrizione " Ossa RR. PP. „ chiudeva il sotterraneo dove giacevano le ossa dei defunti monaci, che avevano un dì abitato il monastero.

I soldati deposero il cadavere di Ferdinando sopra lo scalino di pietra in silenzio e poi se ne andarono perchè avevano molto da fare. Orsino rimase indietro solo, perchè suo cugino non era ancora entrato in chiesa.

Egli si inginocchiò per alcuni momenti sullo scalino più basso. Era una specie di atto reverente verso l'uomo da lui ucciso. poi disse meccanicamente una preghiera pel morto.

I suoi pensieri però erano per i vivi. L'uomo che giaceva là era fratello di Vittoria d'Oriani. fratello della sua futura sposa, dell'essere che più di tutti egli aveva caro al mondo.

Tra lui e lei vi era adesso il sangue di quell'uomo, versato dalla sua mano. Il suo colpo aveva fatto più che uccidere Ferdinando Paglinca, aveva spezzato anche la sua propria vita.

Si domandava se Vittoria o qualunque donna potrebbe sposare l'uomo che le aveva ammazzato il fratello.

Col tempo ella avrebbe potuto invero perdonare, ma non avrebbe potuto dimenticare. No, nessuno l'avrebbe potuto. E poi vi erano gli altri fratelli e la madre, ed erano siciliani, vendicativi e costanti nel preparare la vendetta.

Mai, in nessun caso, essi avrebbero dato il loro assenso al suo matrimonio con Vittoria, anche supponendo che ella stessa potesse, coll'andare degli anni, cancellare la memoria del morto. Egli doveva così rassegnarsi all'idea che essa era perduta per lui.

Ma questo era difficile a farsi, poichè il suo amore crescente aveva messo sempre più profonde radici nel suo cuore, senza che quasi egli se ne accorgesse, di settimana in settimana dal dì che l'aveva conosciuta, e volerle strappare era lo stesso che strapparsi il cuore.

Si recò dall'altra parte della cappella buia ed appoggiò la fronte bruna contro le mura ammuffite. Pareva ch'egli fosse lì lì per impazzire.

Si drizzò e disse quasi ad alta voce che era un uomo e che doveva agire da uomo. Nessuno lo aveva mai accusato di non essere un uomo e non poteva, senza ribellarsi, sopportare quell'accusa da parte di sè stesso.

Gli tornarono in mente tutte le vecchie frasi della gente cinica che egli aveva conosciuto.. che di donne è pieno il mondo ed altre simili... Ma egli sapeva che quelle frasi non sarebbero mai uscite dalla sua bocca e che quantunque il mondo fosse pieno di donne per lui ve n'era una sola, dalla quale lo divideva ormai una insormontabile barriera: il sangue del fratello di lei.

Drizzandosi si voltò e vide quella rigida e scura forma, dalle mani contratte, che stava sui gradini dell'altare di faccia.... quello era il fatto esteriore, come il suo amore per Vittoria era l'interna verità!

L'orrore di quella situazione piombò sopra di lui come una ondata che mugghiava nelle sue orecchie e lo assordiva.

Sarebbe stato poco di peggio se il fratello di Vittoria fosse stato suo amico invece che suo nemico, ed egli lo avesse ucciso in un impeto di collera.

Si ricordò che aveva progettato di spedire a sua madre un telegramma rassicurante sugli eventi di quella giornata e che aveva detto a Vittoria di andare al palazao Saracinesca per avere le sue notizie.

A Santa Vittoria, a tre quarti di miglio da Camaldoli, vi era un ufficio telegrafico, ma egli si trovava imbarazzato a spedire un telegramma chiaro che non contenesse nessuna allusione alla morte di Ferdinando Paginca, poichè i carabinieri sarebbero obbligati a riferire il fatto subito, ed esso apparirebbe nei giornali di Roma il mattino di poi.

Questo era un nuovo e terribile pensiero.

Sarebbe apparso un breve resoconto telegrafico del come Don Orsino Saracinesca era stato attaccato dai briganti in una strada stretta e ne aveva ucciso uno, riconosciuto per Ferdinando Corleone.

La madre di costui, che leggeva sempre i giornali, avrebbe letto anche questo... poi i fratell... poi Vittoria. Ed anche sua madre l'avrebbe letto... gli pareva che la testa gli ardesse.

E lì vi era il fatto, l'origine di tutte quelle cose inevitabili, freddo e calmo, col sorriso della morte che cominciava a sparire dalla pallida faccia.

San Giacinto entrò solennemente, cercando di lui, ed il rumore de' suoi passi fece riscuotere Orsino.

— Vieni — disse in tono piuttosto severo — Vi è molto da fare ed io non riuscivo a trovarti. Quell'uomo è morto e tu hai fatto bene ad ucciderlo, ora dobbiamo pensare alla nostra sicurezza.

— Che intendete dire? — chiese Orsino con voce cupa — Siamo abbastanza sicuri, mi pare.

— Sembra che il brigadiere non la pensi così rispose San Giacinto — Prima di sera si saprà che Ferdinando Paglinca è morto ed avremo sulle braccia metà della popolazione di Santa Vittoria. Fortunatamente qui siamo in grado di sostenere un assedio.

" Due dei carabinieri sono andati al villaggio per avere rinforzi e condurre qui il medico per fare il referto della morte, così potreme seppellire il cadavere. Vieni... vieni con me. Chiudiamo la chiesa finchè non venga il medico, e non ci pensiamo più.

Egli vedeva che Orsino era stranamente commosso per l'accaduto e lo condusse fuori all'aria aperta.

La carrozza era stata scaricata da Tatò e dall'uomo del notaio, ed i cavalli erano scomparsi

Il brigadiere e i due carabinieri rimasti erano occupati a ripulire una camera che dava sul cortile, coll'intenzione di convertirla in corpo di guardia. Orsino li guardava con occhio indifferente.

Un nuovo pericolo avrebbe forse potuto scuoterlo, ma null' altro. San Giacinto lo condusse fuori per mostrargli il fabbricato.

— I tuoi nervi hanno avuto una scossa — disse il vecchio ma passerà presto. Mi ricordo che una volta ho avuto anch'io la stessa emozione, quando un uomo che io avevo colto in fallo si suicidò quasi nelle mie mani.

— Passerà, come voi dite — rispose Orsino — datemi uno di quei vostri sigari forti. Volete?

Averebbe dato non so che per poter confidarsi a San Giacinto e raccontargli la vera causa del suo turbamento.

S'egli fosse stato sicuro di averne un immediato vantaggio, avrebbe parlato; ma gli sembrava, al contrario, che il parlar di vittoria avrebbe peggiorato lo stato delle cose.

(Continua).

GUIDA FORESTIERE

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA. DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i bigliett) dalle 10 alle 15.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Marta dalle 10 alle 14. (Il permesso Via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO; dalle 8-11. (Permesso via Sagristia 8).

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, Uff. R. Scuderie.

Biblioteca Lincei: Palazzo Corsini, Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Biblioteca Barberini: Via Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 14.

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 15. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Gallerie: S. LUCA, via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

— COLONNA: via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.

— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 29; 12 alle 14.

Castel S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11 e 13-15.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Romano: via Foro Romano: dalle 9 alle 16 3[4.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 alle 16 3[4.

Auditorio di Mecenate in via Merulana. Il biglietto ufficio archeologico al Campidoglio, dalle 9 alle 11.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram.

Id. CELIMONTANA: P.a Navicella, dalle 9 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino: dalle 10 alle 15.

Id. LATERANENSE: P.a S. Giovanni, dalle 10 alle 15.

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia, dalle 9 alle 15.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane. nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 3[4.

Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 3[4.

Catacombe S. Callisto Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici

Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive.

TARIFFA

Corrispondenze
25 parole L. 1, ogni parola in più c. 5

25 parole L. 1	I Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità.		
25 parole C. 75	II Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarte, calzature, ecc.		
25 parole C. 50	III Categoria	In più di 25 Cent. 5 cad.
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 4 ambienti, ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasioni d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.		

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte sconto del 20 per cento.
L'AMMIN.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	—
Pisa	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Torino	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Milano	8,—	8,15	14,35	20,50	21,55	—	—
Foligno-Ancona	3,10	12,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,30	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	—	8,40	11.50	16,30	—	—	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	—	12,10	—	—	17,5	—
Frascati	7,35	10,10	12,15	15,10	17,20	—	—
Marino-Albano	6,35	9,22	12,40	—	—	17,10	—
Anzio-N. (v. Albano)	6,35	9,22	—	—	—	17,10	—
Anzio-N. („ Ciamp.)	7,0	—	9,55	—	17,34	—	—
Velletri-Terracina	7,0	—	11,38	15,40	17,34	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6,44	—	10,—	17,23	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Milano	6,55	—	9,37	10,10	15,30	22,45	23,30
Ancona-Foligno	6,45	11,45	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	9,—	—	15,25	17,15	19,20	22,35	—
Tivoli	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	—	—	9,20	—	19,20	—	—
Frascati	7,24	9,15	13,—	17,10	19,33	—	—
N.-Anzio (v. Albano)	—	10,5	14,6	19,50	—	—	—
N.-Anzio („ Ciamp.)	—	9,40	13,50	19,25	—	—	—
Albano-Marino	8,7	10,5	14,6	19,50	—	—	—
Terracina-Velletri	7,44	9,40	—	15,9	19,25	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	—	16,35	—	—	20,54	—

* Stazione di Trastevere.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	6,30	9,30	11,30	17,45	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,38	10,32	12,32	18,53		—	—	—
Tivoli a.	—	8,16	11,10	13,16	19,31		—	—	—
Tivoli p.	festiv.	6,46	8,57	11,54	15,46	18,16	—	—	—
Bagni p.		7,22	9,35	12,32	16,28	18,58	—	—	—
Roma a.		8,33	10,42	13,40	17,30	20,1	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Venerdì Due parole, in fretta onde ringraziarti e rammentarti mantenere quanto promettesti. Amoti immensamente desiderandoti... Mille ardentissimi..... PRIMAVERA 475

98 Martedì sera. Attendo ansiosamente lettere. Per carità scrivi! Ma, leggerai tu queste righe? - Ne dubito - Arrivederci o addio? Non so, dipende da te. Per nulla al mondo vorrei esserti importuno. Rimanere o partire? La mia condotta è subordinata alla tua volontà. A te la sentenza. Mi appello ai nostri antichi ricordi ed ai nostri antichi e recenti dolori. Col perenne, immutabile affetto. 99

Argo Immancabilmente alle 10 1[2 angolo via Ca... passaggio tram elettrico. Non mancare è nel tuo interesse. 474

Erre Ricordoti incontro giovedì all' ora ultima volta se mancherà impegno serale. Desidero immensamente rivederti! Il tempo che ci separa sembrami interminabile! Sempre tuo ELLE 476

Nini Sto bene, non desidero altro vederti Capito perfettamente indicazioni. Spero martedì prossimo vederti sortita serale combinare giorno seguente. Caso non mi vedi, non sconfortarti, leggi assiduamente corrispondenza, perchè difficile tutto potere prevedere da ora. 475

Signorina che ecc. Voi siete anche artista (chi sa quale finissima artista!) e sapete che amore si dipinge bendato per significare che è cieco nelle sue azioni. E' appunto sotto la guida di lui che io, così sicuro di aver da voi un biglietto da figurarmi di possederlo digià, nella commozione del momento, nella tema di non essere a tempo a ringraziarvi, ho scritto in fretta la lettera e poi col cuore che mi balzava in petto, son corso sotto le vostre finestre.... dove, ahimè! un'amara delusione m'attendeva. Avete ragione; quella domanda non dovevo mai farvela; vi chiedo umilmente scusa. Però mi trovo in una ben terribile situazione; mi son forse illuso Quel paradiso che già mi pareva d'intravedere è forse un sogno? Come sarebbe amaro, crudele il mio risveglio!